

la Val Gandino

Maggio 2008



*Fate questo
in memoria di me*

Dal Vicariato... a don Cristian

Sabato 24 maggio, nella chiesa ipogea del seminario di Bergamo, don Cristian Mismetti verrà ordinato sacerdote. Sarà grande festa per la comunità di Cazzano S. Andrea e per tutto il Vicariato, proprio nel giorno in cui la liturgia propone la solenne festività del Corpus Domini.

La copertina che abbiamo proposto riporta, grazie a un'opera di don Carlo Tarantini, all'Ultima Cena e all'istituzione dell'Eucaristia da parte di Gesù.

La frase evangelica "Fate questo in memoria di me" è la stessa utilizzata per il numero speciale di Alere, la rivista del Seminario, realizzata in occasione dell'ordinazione dei nuovi sacerdoti. Di seguito l'augurio a don Cristian di tutto il Vicariato, redatto da don Fulvio Agazzi, vicario parrocchiale di Casnigo.



Caro don Cristian,

nella tua parrocchia di Cazzano e in tutto il vicariato aspettiamo il giorno della tua ordinazione con simpatia e affetto. Ci stiamo preparando a questo nella riflessione e nella preghiera, uniti nell'attesa di questo giorno per te così importante.

Fra le tante cose che sentirai in questi giorni, e che, siamo sicuri, ti daranno gioia e fiducia nel cammino che stai iniziando a percorrere, anche il vicariato vuole scrivere queste poche parole con le quali vorremmo condividere con te alcuni sentimenti e farti alcuni auguri.

Il primo sentimento che vorremmo esprimere è la *riconoscenza*. Riconoscenza per il segno concreto che dai alla Chiesa con la tua scelta di consacrarti al Signore ed essere ordinato sacerdote. per fare di tutta la tua vita un annuncio del Vangelo.

E' questo il compito principale che è stato comandato alla Chiesa dal Signore Gesù; e un giovane, che sceglie di consacrare la sua vita per questo, mette in evidenza la bellezza di questo annuncio, dona speranza al futuro della Chiesa.

Ricordiamoci però reciprocamente come questo tuo dono ha origine nel dono e nella grazia di Dio, alla quale hai aperto il tuo cuore, e alla quale va la nostra prima grande lode e riconoscenza.

Il secondo sentimento dominante nei nostri cuori è quello della *gioia*. Perché una vocazione che nasce è anche un segno di vita-

lità del nostro vicariato e della nostra Chiesa. E sappiamo quanto oggi ci sia bisogno di segni che ci portano a vedere il bene, che ci orientano verso ideali alti e forti. Quindi, nel condividere con te questa gioia riconosciamo, nella tua scelta, anche il cammino di fede delle nostre comunità, la presenza viva del Signore Gesù che ci dona il suo Spirito perché la nostra gioia sia piena.

Ma, oltre ad esprimerti i nostri sentimenti, vorremmo anche farti degli auguri.

Il primo grande augurio è di *mantenere sempre vive le motivazioni* che ti hanno guidato fino al giorno della tua ordinazione. Sappiamo che, una volta passata la festa, dovrai confrontarti con un impegno costante, con situazioni inaspettate che ti metteranno anche alla prova, che sicuramente non rispecchieranno al cento per cento le tue attese e i tuoi desideri.

E' per questo che ci sembra ancora più importante rivolgerti questo augurio: ricorda sempre che chi ti ha condotto alla scelta sacerdotale e ti ha consacrato è il Signore Gesù. E' questo l'unico ideale da seguire, l'unico senso verso il quale indirizzare la tua vita, in cui ricondurre i tuoi dubbi, le debolezze e le fatiche. Sarai sicuramente "investito" da domande, situazioni, esigenze. Ricorda che ciò che permette di dare senso a tutto questo è la costante presenza nel tuo cuore della grazia del Signore Gesù.

Un secondo augurio è quello di *essere nella Chiesa un segno di speranza*. Nei nostri tempi è facile sentire lamentele, trovare occasione per descrivere in modo negativo ciò che sta attorno a noi. E' invece più difficile trovare persone che diano serenità, che aiutino a scoprire nel tempo i segni, nascosti, ma forti, della presenza di Dio nella nostra storia. Possa tu aiutare a

scoprire questo, nel lavoro quotidiano, assiduo, sereno, che da ora in avanti ti aspetterà. Da parte nostra garantiamo fin d'ora, assieme all'affetto che ti manifesteremo concretamente nei giorni della tua ordinazione, *la preghiera e la fraternità*.

La preghiera segno della nostra unione nella fede. Ricordiamo che qui sei nato, qui hai fatto crescere la tua fede. E che ciò che tiene uniti noi uomini non sono le nostre capacità umane, ma la comunione in Dio. E il segno più bello e profondo di questo è la preghiera, che ti garantiamo e per la quale ci impegniamo.

Quindi... auguri ancora!

Siamo in cammino, sapendo che la nostra patria è nei cieli e che è compito nostro portare qui sulla terra, con il nostro amore e la nostra fratellanza, un pezzo di quel cielo.

Prosegui con gioia ed entusiasmo il cammino che il Signore ha preparato e si sta aprendo davanti a te.

Don Fulvio con tutti i sacerdoti del Vicariato

E NEL FUTURO?

Riportiamo i dati che indicano i sacerdoti del nostro Vicariato ordinati negli ultimi 25 anni e i seminaristi attuali. Sono un forte richiamo a intensificare la pastorale vocazionale con i nostri ragazzi, in un periodo in cui sono più difficili, e molto meno numerose che nel passato, le risposte positive alla chiamata alla vita sacerdotale, anche se il Signore certamente non manca di rivolgerla abbondantemente anche oggi.

Il terreno fecondo necessario per suscitare risposte generose al Signore: la qualità di vita e di testimonianza cristiane delle nostre parrocchie e delle nostre famiglie; il coraggio di fare la proposta vocazionale ai ragazzi e ai giovani; la disponibilità dei genitori a non scoraggiare, come purtroppo a volte succede, anzi a favorire la scelta dei propri figli qualora manifestino il desiderio di entrare in Seminario per una seria ricerca circa la loro vocazione.

Come si vede: tutti siamo corresponsabili di fronte al Signore e alla Chiesa anche per quanto riguarda le vocazioni al Sacerdozio; perciò diamoci da fare con maggior impegno, se non altro con la preghiera per questo scopo e con il buon esempio di amore intenso e gioioso al Signore! Le giovani generazioni potranno così capire che seguire Gesù e consacrarsi totalmente a Lui non è un "perdersi", bensì un "trovare pienezza di vita e di felicità", servendo generosamente i fratelli nel Suo nome e per Suo amore.

SACERDOTI DEL VICARIATO ORDINATI NEGLI ULTIMI 25 ANNI (1983-2008)

Casnigo	uno diocesano
Cazzano S.A.	tre diocesani
Gandino	due diocesani + uno extradiocesano (missionario)
Lefte	quattro diocesani
Peia	due diocesani + uno religioso
Barzizza	nessuno
Cirano	nessuno

SEMINARISTI ATTUALI

Barzizza	uno in 3 ^a Media
Lefte	uno in 3 ^a Teologia



La splendida immagine del Buon Pastore

In occasione della chiusura del Sinodo Diocesano, nell'autunno 2007, il vescovo mons. Roberto Amadei ha indetto "l'Anno Giovanneo". Nel 50° dell'elezione al soglio pontificio del card. Angelo Giuseppe Roncalli, il programma diocesano si concentra sulla figura del Beato Papa Giovanni XXIII. Lo hanno chiamato «Papa buono» per il suo ottimismo, la sua sensibilità, la capacità di essere vicino alla gente. È stato per il mondo l'uomo della pace, l'uomo del dialogo, con una straordinaria capacità di toccare il cuore di chi lo ascoltava. Tutte qualità che fanno di Papa Giovanni XXIII anche un eccezionale «pastore». Non sorprende dunque che proprio questo aspetto dell'opera del beato sia stato messo al centro del programma diocesano di iniziative per l'Anno Gio-

vanneo.

“Il modo in cui Roncalli si è presentato – spiega don Gianni Carzaniga, direttore della Fondazione Giovanni XXIII – al momento dell'elezione al soglio pontificio, di cui ricordiamo il 50° anniversario, è proprio quello del pastore”.

“C'è chi aspetta nel Pontefice – osserva infatti Angelo Roncalli nel discorso d'incoronazione pronunciato il 4 novembre del 1958 – l'uomo di Stato, il diplomatico, lo scienziato, l'organizzatore della vita collettiva, ovvero colui il quale abbia l'animo aperto a tutte le forme di progresso della vita moderna. Tutti costoro sono fuori dal retto cammino (...). Il nuovo Papa realizza anzitutto in sé la splendida immagine del Buon Pastore. (...) A noi sta a cuore in maniera specialissima il compito di Pastore di tutto il gregge”.

Negli anni passati sono stati dedicati a Papa Giovanni convegni, tavole rotonde, cicli di conferenze, *“ma questa volta – sottolinea don Carzaniga – ci è sembrato importante illuminare questa particolare testimonianza. Ancora prima di essere universalmente riconosciuto uomo della pace e del dialogo Angelo Roncalli si sentiva profondamente pastore, e lo dimostra il discorso pronunciato subito dopo essere diventato Papa”.*

Su questa traccia è stato programmato un ciclo d'incontri di approfondimento che culminerà a ottobre con il pellegrinaggio diocesano a Roma guidato dal vescovo, proprio in coincidenza con il 50° anniversario dell'elezione al soglio pontificio, che ricorre il 28 ottobre 2008.

Nell'ambito delle celebrazioni sono arrivati a Bergamo ospiti d'eccezione, primo tra tutti il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato Vaticano, che è stato in visita nella nostra città il 5 e 6 aprile.

Le iniziative sono iniziate in una giornata particolare, il 25 gennaio, data dell'anniversario dell'annuncio del Concilio Vaticano II *“che avvenne – ricorda monsignor Carzaniga – 49 anni fa nella basilica di San Paolo Fuori dalle Mura”.*

Il tema, *“Papa Giovanni e la Parrocchia”, “fa emergere la grande dinamicità che è propria di Roncalli, che aveva una visione molto spirituale delle cose”.*

Questi i prossimi appuntamenti in calendario:

Lunedì 19 maggio 2008 ore 21,00

Angelo Roncalli, pastore in terra turca sulle orme dei Padri della Chiesa

Mons. Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia

Sala Greppi - Via Greppi, 4 - Bergamo

Mercoledì 18 giugno 2008 ore 21.00

Papa Giovanni un pastore discepolo nella storia.

Prof. Andrea Riccardi, docente di Storia Contemporanea alla Terza università di Roma.

Fondatore della Comunità di S. Egidio in Roma

Centro Congressi Papa Giovanni XXIII viale Papa Giovanni, 114 - Bergamo

Segnaliamo inoltre che presso la Basilica di S. Alessandro in Colonna il coro dell'Immacolata eseguirà la **Cantata a Papa Giovanni**, del maestro mons. Egidio Corbetta, la sera di **domenica 1 giugno alle ore 21,00**



1958: così La Val Gandino annunciava l'elezione di Papa Giovanni

San Gregorio Barbarigo

VESCOVO E CARDINALE

Venezia 16 settembre 1625 - Padova 18 giugno 1697

Nell'agosto del 1656 a Roma scoppiò un'epidemia pestilenziale che si protrasse fino al termine dell'anno successivo, provocando migliaia di vittime e seminando ovunque paura e disperazione. Papa Alessandro VII, che si trovava a Castelgandolfo, tornò immediatamente nell'Urbe e non esitò a mostrarsi in pubblico, in mezzo alla sua gente, anche a piedi, per recare conforto ai Romani, incoraggiandoli a non avere paura. A dirigere i soccorsi nella zona di Trastevere, epicentro del contagio, scelse personalmente un prete di 31 anni, Gregorio Barbarigo, di origine veneziana. Prima di essere eletto Papa, mentre si trovava in qualità di Nunzio Apostolico a Munster, aveva conosciuto il giovane Barbarigo, allora segretario dell'ambasciatore di Venezia, e lo aveva indirizzato verso il sacerdozio, trattandosi di una persona intelligente, buona e dedita alla preghiera. In seguito, dopo la sua elezione sulla cattedra di San Pietro nel 1655, lo volle con sé a Roma e, nella tragica circostanza del colera, gli affidò l'apostolato fra gli appestati della città dove veniva richiesto un efficace coordinamento nei soccorsi.

Gregorio ebbe un attimo di smarrimento ma poi ubbidì, confidando nell'aiuto del Signore: davanti ai numerosi ammalati trovò il coraggio di farsi amico di ogni sofferente, infermiere, fratello, consolatore di chi stava per tornare a Dio, così che tutti, in quel sobborgo della capitale, lo cercavano, lo volevano vicino, lo amavano.

Quando la peste scomparve, nel 1657, il Papa nominò Gregorio Barbarigo vescovo di Bergamo creandolo cardinale l'anno seguente. Giunse nella Diocesi bergamasca prendendo come modello San Carlo Borromeo, con un appassionato accento personale nell'istruzione religiosa e stimolando una formazione adeguata per i sacerdoti diocesani.

Venne poi nominato vescovo di Padova (1664) e nella città del grande Ateneo diede slancio al Seminario dove

il sapere teologico e biblico veniva arricchito delle conoscenze classiche e di familiarità con altre lingue. Fornì i chierici di una ricchissima biblioteca e creò una tipografia con i caratteri greci ed orientali, gettando ponti culturali fra l'Europa e l'Asia.

Al tempo stesso - confermano i testimoni - mangiava con la servitù, insegnava catechismo ai ragazzi, assisteva i moribondi, trasmettendo esempi di grande fede a coloro che gli erano vicini.

Fu chiamato spesso volte a Roma per collaborare con il Santo Padre e, per ben due volte, fu sul punto di essere eletto Papa; ma rifiutò, preferendo continuare ad essere vescovo a Padova fra studio, preghiera e carità.

Per lui amare significava suonare la campana del catechismo, preparare banchi e sedie per i bambini, educare personalmente alla fede tutti coloro che il Signore gli affidava, come un tempo aveva accaduto, con le sue mani, gli appestati di Trastevere.

Morì nel 1697 e venne beatificato dal Papa Clemente XIII nel 1761. Poi tutto si fermò per 150 anni. Nel 1911 giunsero al Papa Pio X alcuni appelli per la sua canonizzazione e, fra i firmatari, spiccava il nome del professore e sacerdote Angelo Giuseppe Roncalli di Bergamo, il quale non avrebbe mai immaginato che, trascorso un altro mezzo secolo, sarebbe stato proprio lui, con il nome di Papa Giovanni XXIII, a proclamare Santo il vescovo Gregorio Barbarigo il giorno 26 maggio 1960, elevandolo alla gloria degli altari dopo un'attesa di quasi duecento anni.

La memoria di Gregorio Barbarigo si celebra il 18 giugno, data della sua morte.



Figli di famiglie divise: parliamone... tra preti

Il Gruppo La Casa propone un nuovo intervento rispetto alla tematica delle famiglie divise per separazioni e divorzi attraverso una modalità inconsueta. Un dialogo fra sacerdoti che mette in evidenza tematiche importanti sulle quali la comunità parrocchiale è chiamata a riflettere.

(Parroco) - *E allora, don Fedele, in Oratorio avete cominciato le iscrizioni alle Prime Comunioni e alle Cresime?*

(Curato) - *Cominceremo a breve. Penso con un po' di apprensione ai preparativi, agli addobbi, a come dovrò districarmi per moderare intenti troppo faraonici e riportare tutto all'essenzialità del sacramento. Mi si presenta un problema ancora più grosso: durante gli incontri di preparazione con i genitori, come già i catechisti mi hanno anticipato, ci troveremo di fronte anche a famiglie divise, a coniugi separati, divorziati o risposati, oppure a coppie che, pur potendosi sposare in chiesa, hanno preferito farlo solo in Comune, o che semplicemente convivono...come mi dovrò comportare?*

(P) - *Ti capisco. Il problema c'è, e si va espandendo. Un primo momento di conoscenza potrebbe avvenire quando i genitori iscrivono i figli al catechismo. Facendo l'iscrizione in modo individuale, si può*

trovare, in modo discreto, il modo per conoscere meglio le condizioni della famiglia. E poi si può andare oltre...

(C) - *Come "oltre"?*

(P) - *Si informa il genitore che è venuto per l'iscrizione (generalmente la madre) che si vorrebbero coinvolgere entrambi i genitori quanto meno al primo incontro, poiché si tratta del loro figlio ed è giusto che tutti i due siano coinvolti. Si valuterà poi se ci sono delle vere controindicazioni per avvisare anche l'altro genitore...*

(C) - *Sì, è vero; infatti, una volta mi è capitato che un papà separato è venuto a chiedermi informazioni perché non gli era stato detto nulla...*

(P) - *A proposito degli incontri con i genitori, di sicuro emergerà il problema di coloro che, trovandosi in situazioni particolari, non potranno confessarsi e fare la Comunione con i figli durante la cerimonia...*

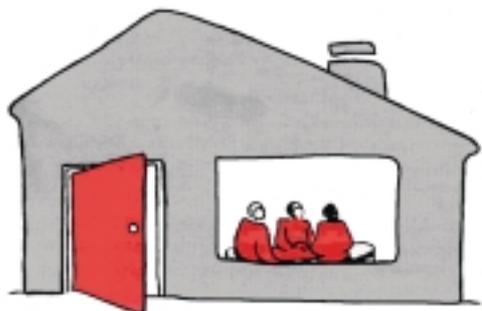
(C) - *Per quanto ne so io, i genitori separati – o divorziati - che hanno scelto di vivere da soli, possono confessarsi e comunicarsi, senza particolari ostacoli. Non è così per quelli che hanno instaurato un nuovo legame di convivenza o hanno contratto un matrimonio civile... Mi sembra che loro non possono accedere a quei sacramenti...*

(P) - *Certo, la loro condizione, anche se i figli non ne hanno colpa, non è considerata "regolare". Anche di recente il Papa e i Vescovi ne hanno indicato e spiegato i motivi. Noi abbiamo il dovere di trasmettere messaggi chiari circa l'insegnamento della Chiesa, in modo che la comunità diventi capace di un corretto discernimento e comportamento verso queste situazioni matrimoniali particolari. Non dimenticare, inoltre, che i conviventi e i divorziati risposati non possono neanche fare da padrini e madrine nelle Cresime poiché questi compiti esigono una testimonianza di vita pienamente coerente con il Vangelo. Anche questo va detto, sia pur con carità e senza voler offendere nessuno".*

(C) - *Cosa possiamo fare, io e i catechisti, per spiegare tutte queste cose per tempo, prima ancora che si facciano delle scelte?*

(P) - *Vi consiglierai, già dai primi incontri, di spiegare a tutti i genitori alcune cose importanti, come per esempio l'attuale atteggiamento della Chiesa sulla condizione dei separati, divorziati, risposati, riguardo alla loro partecipazione alla vita della Chiesa e, in particolare, all'accesso ai sacramenti della Riconciliazione e della Comunione. Non è opportuno avviare un dibattito su queste questioni all'interno del gruppo di tutti i genitori. Piuttosto ti renderai disponibile, per ulteriori chiarificazioni. La Chiesa, come ben sai, è "madre", ama tutti i suoi figli, soprattutto quelli che sono più in difficoltà. Ci comporteremo secondo "verità", ma anche secondo "carità", perché i principi della Chiesa siano chiari e perché, nell'applicarli, vi siano sensibilità e rispetto.*

(C) - *C'è in diocesi il gruppo "La Casa", dove opera, con alcuni collaboratori, don Eugenio Zannetti. Si prendono cura di separati, divorziati, risposati, per consulenze e incontri di preghiera*



e formazione delle persone interessate.

(P) - *Conosco l'iniziativa, anzi ho saputo che sono aperti diversi centri sparsi in tutta la diocesi. Si potrebbe valutare con questi genitori, caso per caso, l'opportunità di consigliare loro di avvicinarsi a questo gruppo e di frequentarlo. In parrocchia ci sono i volantini con i programmi.*

(C) - *Come informare i bambini e i ragazzi di persone conviventi o risposate civilmente che i loro genitori non potranno fare la Comunione con loro?*

(P) - *Valutando bene le cose, penso che spetti anzitutto agli stessi genitori farlo, poiché sono loro che possono avere non solo il tempo o le occasioni, ma soprattutto il cuore per spiegare in modo adatto queste cose ai loro figli; noi sacerdoti e catechisti ci renderemo senz'altro disponibili ad aiutarli*

(C) - *Un altro problema sarà quello di assenze ripetute del bambino o del ragazzo alle lezioni di catechismo. Mi dicono i catechisti che anche l'anno scorso alcuni dovevano seguire, nei fine-settimana, il genitore con cui normalmente non vivevano...*

(P) - *Direi che, nel caso di ripetute assenze, occorra far presente la cosa ad entrambi i genitori per comprendere meglio la situazione e anche per valutare l'ammissione o meno del loro figlio al sacramento, che è una cosa seria.*

(C) - *Mi hanno detto che, in occasione della Prima Comunione, i bambini prima di entrare in chiesa fanno un corteo accompagnati dai loro genitori. Come ci regoleremo se uno solo dei genitori separati è disponibile a partecipare?*

(P) - *Ultimamente ci siamo comportati così: abbiamo cercato di ribadire che, proprio perché essi restano in ogni caso tutti e due i genitori dei loro figli, è cosa doverosa che si impegnino entrambi ad accompagnarli nella loro crescita di fede, anche a livello pubblico, comunitario, come appunto nei momenti di celebrazione dei sacramenti.*

(C) - *E se qualcuno non accetta di farlo?*

(P) - *Questo potrebbe essere uno smacco per i bambini e allora bisogna evitare il più possibile situazioni spiacevoli. Di solito ci organizziamo così: nel corteo tradizionale i bambini procedono da soli su due file e dietro, tutti assieme, seguono i rispettivi genitori. In gruppo, sarà meno evidente l'assenza di qualcuno.*

(C) - *E se il genitore che partecipa alla cerimonia ha un nuovo compagno o una nuova compagna, come ci si comporta con loro? O, piuttosto, come dovranno comportarsi questi nuovi partner?*

(P) - *I nuovi partner dovranno avere il buon senso di valutare in modo rispettoso la modalità della loro partecipazione all'evento religioso, riconoscendo innanzitutto il ruolo dei genitori. Se si desse il caso che un bambino si sia particolarmente affezionato al nuovo partner e durante la cerimonia non sia presente uno dei genitori, il nuovo partner potrebbe far sentire al bambino la sua presenza nel modo più opportuno.*

(C) - *C'è poi il problema della partecipazione alla liturgia, compresa la ricezione della Santa Comunione da parte dei genitori...*

(P) - *Dovremo fare in modo che durante la cerimonia i genitori facciano sentire la loro vicinanza ai figli, ma senza creare disagi o favorire confronti; per esempio mi sembra cosa opportuna che la S.Comunione venga distribuita ai bambini e poi agli adulti che lo desiderano, compresi i genitori.*

(C) - *Certamente sono indicazioni opportune. Tutto questo, però, mi fa pensare come, oltre agli aspetti celebrativi, dobbiamo soprattutto fare in modo che questi bambini o ragazzi provenienti da famiglie divise possano compiere un cammino cristiano che davvero li aiuti a sostenere queste situazioni. Con la ricezione dei sacramenti non finisce tutto...*

(P) - *Dovremo fare in modo di creare attorno a queste persone una rete di attenzioni, coinvolgendo altre famiglie, i catechisti, gli animatori dello sport,... così che in oratorio si crei un ambiente familiare, in cui anche persone con difficoltà o sofferenze possano trovare accoglienza e serenità.*

(P) - *Dovremo fare in modo di creare attorno a queste persone una rete di attenzioni, coinvolgendo altre famiglie, i catechisti, gli animatori dello sport,... così che in oratorio si crei un ambiente familiare, in cui anche persone con difficoltà o sofferenze possano trovare accoglienza e serenità.*

E poi, don Fedele, la grazia del Signore non ci abbandona mai".





Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

MAGGIO

- 25 Domenica **Solennità del Santissimo CORPO E SANGUE DI CRISTO**
30 Venerdì Solennità del SACRO CUORE DI GESU' – ore 17 S. Messa in Oratorio, a conclusione dell'anno pastorale – *Inizio SETTIMANA DELL'ORATORIO*
31 Sabato Professione monastica temporanea di Suor Maria Fedele Sangalli (Abbazia Isola di S. Giulio) – ore 18 S. Messa prefestiva in Oratorio

GIUGNO

- 1 Domenica IX del Tempo Ordinario – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
2 Lunedì Ore 17 S. Messa in Oratorio (per tutta la settimana)
3 Martedì IV annivers. della morte di mons. Francesco Ghilardi: ore 8 S. Messa in suo suffragio
6 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
Ore 17 S. Messa e adorazione fino alle ore 18.30 in Oratorio
8 Domenica X del Tempo Ordinario – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
Ore 16.30 Battesimi comunitari – ore 18 S. Messa conclusiva in Oratorio
15 Domenica XI del Tempo Ordinario - ore 10.30 S. Messa alla Guazza
Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
21 Sabato Memoria di S. Luigi Gonzaga – ore 8 S. Messa a S. Croce
22 Domenica XII del Tempo Ordinario – ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
24 Martedì Solennità della NATIVITA' DI S. GIOVANNI BATTISTA
29 Domenica **Solennità dei SS. PIETRO E PAOLO, apostoli** – Festa del Papa
Ore 10.30: inizio celebrazione S. Messa in Valpiana
Ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

Pro memoria iniziative e incontri

- **Pregliera mariana e benedizione particolare per i bambini di 0-6 anni e loro familiari**
Giovedì 29 maggio ore 20 in Oratorio
- **Ritiro spirituale per le vedove del Vicariato**
Giovedì 12 giugno ore 14.30 in Centro Pastorale
- **Inizio Centro Ricreativo Estivo**
Lunedì 16 giugno all'Oratorio



ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Festa di fine anno alla Scuola Materna



Domenica 15 giugno dalle 14,30 alle 18

vi aspetto per laboratori, giochi, lotteria,
rinfresco e... vieni e lo scoprirai!!!

La festa è aperta a tutti, bimbi iscritti e non,
mamme, papà, nonne, zii, cugini...
c'è posto per tutti!
Ti aspetto, *Cucciolo*

MICRONIDO AMBARABA'



servizio educativo rivolto ai bambini
dai 3 ai 36 mesi e alle loro famiglie

**siete tutti invitati
all'OPEN DAY**

**Sabato 24 maggio
dalle ore 9 alle 12
via Ghirardelli n. 57 - Gandino**



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati domenica 4 maggio 2008



**Giorgia
Ongaro**



**Alessandro
Rudelli**



**Susanna
Bazzana**



**Francesco
Micheli**

BENEFICENZA

Per l'Università Cattolica del S. Cuore: € 400,00

Per la Giornata del Seminario diocesano (4.5.2008): € 1500,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): 2ª domenica di aprile € 2092,91; N.N. 2 poltroncine cinema in memoria degli zii € 500,00; da Regione Lombardia: FRISL (a saldo) € 25000,00; dalla Diocesi : rimborso interessi passivi mutuo (parte) € 11330,26

Per il nuovo pulmino della Casa di riposo: N.N. € 5000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

PRIME COMUNIONI



Foto Rottigni

Domenica 18 maggio, solennità della SS. Trinità, hanno celebrato, con tanta gioia e commozione, la S. Messa della Prima Comunione 35 bambini e bambine della nostra comunità: *Assolari Anna, Barcella Sabrina, Belich Luca, Bertocchi Daniel, Bertocchi Matteo, Bonazzi Davide, Bosio Davide, Canali Paola, Chiari Senaida, Colombi Andrea, Donini Beatrice, Franchina Nicole, Gavoci Kristian, Guadagno Emilio, Lanfranchi Carlo, Maffeis Daniele, Mapelli Valeria, Marinoni Camilla, Martinelli Marianna, Milazzo Andrea, Moretti Cristina, Moro Jennifer, Nodari Luca, Noris Veronica, Pezzotta Federico, Piantoni Giorgia, Poli Gabriella, Rizzoni Mattia, Rizzoni Nicola, Sangalli Enrica, Savoldelli Simona, Servalli Gabriele, Spampatti Jacopo, Tonelli Laura, Zilioli David.*

CRESIME



Foto Bonazzi

Domenica 11 maggio, solennità della Pentecoste, per l'imposizione delle mani da parte del delegato vescovile, canonico mons. Gialuca Rota, hanno ricevuto solennemente il sacramento della Cresima (o Confermazione) 30 ragazzi e ragazze della nostra comunità: *Arizzi Evelyn, Bertocchi Eleonora, Bombardieri Anna, Bonazzi Simone, Canali Erica, Canali Fabio, Caputo Alex, Castelli Michele, Cataffo Asia, Colombi Simona, Della Torre Nicola, Della Torre Stefano, Donati Francesca, Fasolini Simone, Frigeni Valentina, Gandossi Giovanni, Gandossi Pietro, Giudici Andrea, Lanfranchi Jessica, Martinelli Ginevra, Masinari Nicola, Nani Rocco, Nodari Alessandro, Nodari Luana, Ongaro Michael, Pirovano Marta, Prudenza Stefano, Rota Giovanni, Savoldelli Silvia, Spampatti Martina.*

PROFESSIONE DI FEDE



Domenica 4 maggio, solennità dell'Ascensione del Signore, durante la Messa delle ore 10.30, 15 adolescenti di 3^a Media, al termine di un importante cammino formativo, hanno pubblicamente professato la loro fede davanti al Signore e alla comunità; a loro i nostri complimenti e l'augurio sincero di continuare il loro cammino cristiano nella comunità, sostenuti dagli amici e dagli animatori e con il desiderio di svolgere qualche servizio per il bene della vita oratoriana: *Anesa Andrea, Capitano Francesca, Ferrari Alessandro, Gandossi Maria Antonia, Martinelli Francesca, Masinari Matteo, Ongaro Federico, Pesenti Nadia, Pezzoli Marzia, Pulcini Alice, Rudelli Loris, Savoldelli Sara, Suardi Ambra, Venco Giulia, Zilioli Mirko.*

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Foto Rottigni

Domenica 27 aprile nella nostra Basilica è stata celebrata la Messa solenne per la festa degli anniversari di Matrimonio: era presente un buon numero di coppie di sposi giovani e meno giovani, attorniate dai loro figli e familiari. Dopo la celebrazione e l'aperitivo nel salone del Centro Pastorale, con lo scambio degli auguri e di un piccolo dono-ricordo, le coppie che si erano iscritte hanno partecipato al pranzo comunitario in Oratorio, organizzato per la prima volta: è stato un momento fraterno molto bello e significativo e si spera che nei prossimi anni possa ottenere sempre maggiori adesioni.



Gruppo Missionario

Qui Bolivia

Carissimi tutti appartenenti al gruppo missionario, con questo scritto desidero raggiungervi ed abbracciarvi uno ad uno. Innanzitutto vi spero tutti bene e sereni nel cuore.

Carissimi, sono passati diversi mesi dalla mia partenza dall'Italia ma devo dire che sento ancora viva la presenza degli amici gandinesi... è proprio vero quando l'amicizia è radicata nel cuore anche l'oceano di mezzo non può nè dividere, nè allontanare.

Sono contento di vivere questa esperienza entusiasmante per alcuni versi e faticosa per altri.

Entusiasmante perché il Signore mi sta rendendo strumento di grazia e mi invita a dare un po' di animo a quei cuori affranti, a dare un po' di

luce a quei volti disfatti dal dolore; mi sto accorgendo sempre di più che nel mondo c'è tanta fame ma anche tanta solitudine... c'è bisogno di pane e altrettanto di bontà e comprensione.

Faticoso perché vivo in un mondo che ogni giorno si presenta nuovo e quindi va compreso e accolto con le sue diversità e ambiguità. Ogni giorno cerco di vedere la strada del Signore, anche quando ci sono intoppi e difficoltà. La mia parrocchia è giovane, basta pensare che nel territorio ci sono 15 scuole, sto cercando di camminare con i giovani e i ragazzi... è proprio bello perché i ragazzi nella loro semplicità e spontaneità ti sanno trasmettere una carica eccezionale che ti permette di camminare con la speranza e con la gioia.

Il mio castigliano pian piano sta migliorando, con un po' di sano bergamasco ci si intende.

Questi mesi mi hanno aiutato a comprendere che a volte si parla meglio e si raggiunge il cuore degli altri con un semplice sorriso o una stretta di mano o un semplice abbraccio.

È proprio vero che il Signore in qualsiasi situazione ti aiuta a camminare e ad imparare, ti aiuta ad essere discepolo. Io cerco di riempire bene la cesta di ogni giorno, poi lascio fare al Signore perché ne disponga come meglio crede, è questo l'augurio che vi faccio: riempite bene le vostre giornate e lasciate fare il resto al Signore. Io continuo a pregare per voi perché possiate vivere al meglio il vostro servizio come Gruppo Missionario e questo non è altro che vivere al meglio il servizio e l'attenzione per gli altri, vi chiedo una preghiera perché sempre possa vivere pienamente questa mia avventura.

Ciao carissimi, vi abbraccio con l'affetto di sempre.

Un saluto a Don Emilio, agli altri preti, alle suore e a tutti i gandinesi.

Concludo con un saluto tipicamente castigliano "Que les vaya bien": è un poco l'equivalente del mio "state sereni".

Don Andrea
o meglio Padre Andres



Il grazie del Mato Grosso

Vogliamo ringraziare pubblicamente tutti i parrocchiani di Gandino per il generoso contributo di viveri ed offerte con cui hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa per il Perù, effettuata sabato 10 maggio. **Sono stati raccolti complessivamente: 1432 kg. di viveri e 1681,50 euro di offerte.** Al di là del valore intrinseco dell'offerta è molto confortante constatare quanta sensibilità vi sia nei confronti di tutti i problemi di miseria e sottosviluppo che tormentano questo nostro mondo. Assicuriamo che nemmeno un centesimo di quanto generosamente offerto andrà sprecato perchè i nostri contatti con i volontari originari dei nostri paesi sono continui e diretti.

Per il Gruppo Operazione Mato Grosso
Natale Bonandrini

Un saluto a Chiara Lubich

*Ho visto tante cose belle e buone.
E sono stata sempre attratta solo da quelle.
Un giorno, indefinito giorno, ho visto una Luce.
Mi parve più bella delle altre cose belle e la seguì.
Mi accorsi che era la Verità.
(Chiara Lubich)*



Il 14 marzo scorso Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, all'età di 88 anni, concluse il suo viaggio terreno ed ora, possiamo dire, contempla in pienezza quella Luce!

Il card. Tarcisio Bertone ha presieduto i suoi funerali, celebrati nella Basilica di San Paolo fuori le mura, con autorità e personalità accompagnate da quel "popolo nuovo" generato dal Carisma dell'unità costituito da persone di ogni età, razza, condizione sociale, fede: la famiglia di Chiara.

Alcuni passi dell'omelia del card. Bertone possono meglio tratteggiare la figura di Chiara, "dono di Dio al mondo", come è stata definita da L'Eco di Bergamo.

Nell'ultima intervista da lei rilasciata ed apparsa proprio nei giorni della sua agonia, Chiara afferma che "è la meraviglia dell'amore scambievole la linfa vitale del Corpo mistico di Cristo".

Il Movimento dei Focolari si impegna a vivere alla lettera il Vangelo, "la più potente ed efficace rivoluzione sociale" e da esso prendono avvio i movimenti "Famiglie nuove" e "Umanità nuova", la casa editrice Città Nuova, la cittadella di Loppiano e altre cittadelle di testimonianza nei diversi continenti, e diramazioni laicali come, ad esempio, i "Volontari di Dio". Nel clima di rinnovamento suscitato dal pontificato del beato Giovanni XXIII e dal Concilio Vaticano II trovò fertile terreno la sua coraggiosa apertura ecumenica e la ricerca del dialogo con le religioni. Negli anni della contestazione giovanile, il movimento GEN catalizzò migliaia e migliaia di giovani affascinandoli all'ideale dell'amore evangelico, allargando poi il proprio raggio di azione con "Giovani per un mondo unito". La proposta del Vangelo senza sconti Chiara la volle fare anche ai bambini, ai ragazzi per i quali fu fondato il movimento "Ragazzi per l'unità".

Mariapoli, città di Maria: volle chiamare così gli incontri e le proposte di una società rinnovata dall'amore evangelico. Perché città di Maria? Perché per Chiara la Madonna è "la preziosissima chiave per entrare nel Vangelo". E forse, proprio per questo, è stata capace di evidenziare nella Chiesa, in maniera efficace e costruttiva, il suo "profilo mariano". A Maria decise di affidare la sua opera dandole appunto il suo nome: Opera di Maria. L'Opera allora, afferma Chiara, "rimarrà sulla terra come altra Maria: tutto Vangelo, nient'altro che Vangelo e, poiché Vangelo, non morirà". E come non immaginare che sia proprio la Vergine Santa ad accompagnare Chiara nel suo approdo nell'eternità?

Cari fratelli e sorelle, proseguiamo la celebrazione eucaristica, portando all'altare il nostro grazie al Signore per la testimonianza che ci lascia questa sorella in Cristo, per le sue intuizioni profetiche che hanno preceduto e preparato i grandi mutamenti della storia e gli eventi straordinari che ha vissuto la Chiesa nel secolo XX. Il nostro grazie si unisce a quello di Chiara. Considerando i tanti doni e le tante grazie ricevute, Chiara diceva che quando si sarebbe presentata davanti a Dio e il Signore le avrebbe chiesto il suo nome, avrebbe risposto semplicemente: "Il mio nome è GRAZIE. Grazie, Signore, per tutto e per sempre".

A noi, specialmente ai suoi figli spirituali, tocca il compito di proseguire la missione da lei iniziata. Dal Cielo, dove amiamo pensare che sia accolta da Gesù suo sposo, continuerà a camminare con noi e ad aiutarci. Quest'oggi, mentre la salutiamo con affetto, riascoltiamo dalla sua stessa voce queste parole che tante volte amava ripetere: "Vorrei che l'Opera di Maria, alla fine dei tempi, quando, compatta, sarà in attesa di apparire davanti a Gesù abbandonato-risorto, possa ripetergli - facendo sue le parole che sempre mi commuovono del teologo belga Jacques Leclercq:

"... il tuo giorno, mio Dio, io verrò verso di Te... Verrò verso di Te, mio Dio (...) e con il mio sogno più folle: portarti il mondo fra le braccia".



“all'Ora”... è qui la festa?

La Festa dell'Oratorio è sempre un momento molto atteso. E' un segnale positivo, perchè rende esplicita la voglia di trovarsi, di incontrarsi, di stare un po' insieme. E' importante riconoscere che questo deve essere lo scopo di una festa, a maggior ragione se fatta in oratorio. La festa è occasione importante per riscoprirsi comunità, fatta di persone che escono per strada e si riversano in oratorio per sentirsi unite, per stare bene insieme, mentre si mangia, ma anche mentre si assiste ad una serata particolare, con buona musica e attività piacevoli, come quelle messe in programma, perché la festa naturalmente non è soltanto abbuffata.



La festa è festa perché insieme si condivide del tempo, degli avvenimenti, delle energie sempre da mettere a disposizione non solo in cucina, ma in tutto l'oratorio.

Un'occasione propizia per tendere la mano, non per ricevere, ma anche per donare, anzi per donarsi: un servizio alla comunità in cui molti già si prodigano e che ognuno può dare, ricevendo gratificazione attraverso la gioia del fare e dello stare insieme, anche fra generazioni diverse.

La festa inizierà venerdì 30 maggio con la celebrazione della S.Messa in occasione della ricorrenza liturgica del Sacro Cuore di Gesù, cui è dedicato dal 1906 il nostro Oratorio.

Una coincidenza non secondaria, che segnala in maniera chiara l'impronta diversa che una festa in Oratorio deve avere, dove non mancano certo gioia, entusiasmo e divertimento, ma dove sempre e comunque (come in qualsiasi attività) non dobbiamo perdere di vista i valori del nostro essere cristiani. La festa di quest'anno torna dopo l'inaugurazione del nuovo Oratorio nel 2007: dovremo rodare e verificare la nuova dislocazione degli spazi, le novità introdotte nel programma: piccole, grandi scommesse che saranno senza dubbio vincenti se continueremo a metterci l'entusiasmo, la voglia di esserci e di fare e l'attenzione per i più giovani, per quelli a cui la comunità vuole passare il testimone della fede. Mettiamoci il cuore.

Diceva San Paolo: “Gareggiate nello stimarvi a vicenda” (*Romani 12,10*): dal 30 maggio inizia una bella... gara e soprattutto una lunga estate.

Buona festa a tutti!

LE DATE DELL'ESTATE



**CENTRO
RICREATIVO
ESTIVO**

dal 16 giugno
all'11 luglio

VACANZE IN ORENGA

Elementari dal 14 al 19 luglio
Medie dal 21 al 26 luglio

VACANZE AL MARE per adolescenti
dal 28 luglio al 3 agosto

Info e iscrizioni presso don Alessandro (035.745120)



Oratorio di Gandino in Festa

**dal 30 MAGGIO
all' 8 GIUGNO**

Venerdì 30 maggio

Solennità Sacro Cuore di Gesù

- Ore 17.00 Messa in oratorio
- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 20.00 Baby dance
- Ore 21.00 Serata afro con
Dj Fla e Dj Guzzi

Sabato 31 maggio

- Ore 18.00 Messa prefestiva
- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 20.00 Baby dance
- Ore 21.00 Serata Liscio con
Gruppo Oratorio
"Studio 2001"

Domenica 1 giugno

- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 21.00 Serata afro megamix con
Ivan Master J. e Dj Guzzi

Lunedì 2 giugno

- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 21.00 Serata Liscio con
Gruppo Oratorio
"Studio 2001"

Martedì 3 giugno

- Ore 21.00 La compagnia Arcobalena
Dell'Oratorio san Gervasio
Presenta il musical
"La sposa cadavere"

Mercoledì 4 giugno

- Ore 20.30 Serata giochi per tutte
le famiglie

Giovedì 5 giugno

- Ore 21.00 "GandinFestival"
Summer Edition

Venerdì 6 giugno

- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 20.00 Baby dance
- Ore 21.00 Musica dal vivo

Sabato 7 giugno

- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 20.00 Baby dance
- Ore 21.00 Ballo liscio con
Orchestra "Pier Forlani"

Domenica 8 giugno

- Ore 18.00 Messa di chiusura
- Ore 19.00 Apertura servizio ristoro
- Ore 21.00 Ballo liscio con
Orchestra "Casagrande"

**Da lunedì 2 a venerdì 6 ore 17.00
Messa nella chiesa dell'oratorio**

Servizio ristoro

Grigliata mista - Pizze a volontà
Piatti speciali - Torte e Dolci

3-4-5 Giugno saranno garantiti
esclusivamente il servizio
bibite e patatine fritte

Ore 24.00 termine serate

Pista da ballo coperta

Oltre 400 posti a sedere coperti

Spazio 0-6 anni in palestra

Una Carmen spettacolare dedicata alle mamme

Una serata di musica, danza e canto dedicata a tutte le mamme.

E' stata questa la proposta che ha visto in scena domenica 11 maggio presso il Cinema Teatro Loverini decine di giovani artisti, impegnati nello spettacolo "Per te mamma" promosso dall'Oratorio.

E' andata in scena la celeberrima "Carmen", nella riduzione per ragazzi di Prosper Merimée. Sul palco si sono alternati il gruppo Teatro dell'Oratorio diretto da Bianca Bertocchi, le allieve della scuola "Fuori-danza" di Lidia Salvatoni e il coro Piccole Note Insieme diretto da Laura Fratus.

Nota doverosa per la protagonista Sara Pezzoli, particolarmente incisiva nel ruolo di Carmen, e per gli allestimenti scenografici e i costumi, che hanno dato un tocco di colore, lungamente applaudito dal pubblico, molto numeroso.



Delitto in Oratorio, è tornata la Stabile Loverini



Un delitto in Oratorio. La tradizionale "Primavera a Teatro" dell'Oratorio ha offerto domenica 18 maggio un classico dramma, portato in scena dalla Compagnia Stabile del Teatro Loverini, legata a doppio filo alla storia dell'Oratorio e che mantiene viva una tradizione che vanta un'illustre serie di successi. E' andato in scena "Non spunterà più il sole" dramma in tre atti di Pierluigi Sebello, tratto dal best seller "Delitto a Nordeg". Un thriller con risvolti psicologici e morali di grande effetto scenico che ha coinvolto emotivamente lo spettatore.

Ambientato nel 1938 in una baita canadese con alcuni cacciatori, lo spettacolo ha visto nel ruolo di protagonisti i collaudati Bepi Rottigni e Agostino Picinali, cui si è brillantemente affiancato Davide Rizzoni, che da buon cacciatore ha bene impersonato il ruolo di Hulton, ucciso per l'oro da quello che poi si rivelerà essere suo padre. Sul palco anche la giovane e brava Valentina Zenoni.

Il ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso è stato interamente devoluto all'Oratorio.

Pallavolo in spiaggia... a Gandino

Il G.S. Oratorio Pallavolo, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizza per le prossime settimane due tornei di Beach Volley, sul campo inaugurato lo scorso anno nell'area delle Scuole Elementari.

Dal 26 maggio al 6 giugno si svolgerà il 2° Torneo di Beach Volley "4x4 misto", mentre il 7 e 8 giugno è previsto il torneo 3x3 maschile alla memoria di Roberto "Pacè" Bonazzi, deceduto tragicamente lo scorso anno in un incidente motociclistico.

Nel primo caso si accettano iscrizioni per un massimo di otto componenti per squadra (categoria femminile illimitata, serie D per i maschi), nel secondo cinque (categoria illimitata). I tabelloni saranno chiusi al raggiungimento di 16 squadre per ciascun torneo.

Per le iscrizioni (10 euro) rivolgersi a Ioris (339.7146355 – b.ioris@email.it).

Informazioni anche sul sito www.pallavologandino.com



Così vicini...

Due realtà, un tavolo, un incontro: il CAG e il CDD di Gandino si scoprono. L'abitudine ad entrare in un cortile, in un palazzo un po' defilato, fuori dal centro, ci ha portato piano piano a costruire un mondo protetto, un po' nostro. Entrare al CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) è trovare facce conosciute, suoni e profumi familiari, colori e amici. Ed è proprio partendo da questo nostro stare bene insieme che abbiamo voluto provare ad uscire dal nostro cortile, dal nostro spazio protetto per incontrare qualcuno.

Abbiamo scoperto così che poco lontano da noi c'è il CDD (Centro Diurno Disabili), un'altra casa, un'altra opportunità sul territorio di Gandino.

Passo dopo passo è nato un interessante progetto. Ma come potevamo pensare ad esso senza prevedere un incontro? Ecco quindi che già l'estate scorsa ci siamo incontrati con un gruppo di ragazzi ed educatori del CDD per passare un pomeriggio insieme nel loro cortile, un tempo tanto bello quanto impegnativo, di chiacchiere e risate.

Ci siamo lasciati quel pomeriggio con la promessa di tenere vivo questo nuovo incontro. Il mese di aprile ci ha visto finalmente insieme. Abbiamo deciso di puntare in alto, di organizzare la cena insieme.

Non ci interessava trovare un ristorante di lusso, ci stava a cuore continuare a coltivare il nostro incontro; e perché allora non cenare nei luoghi che ci vedono vivere la nostra quotidianità? Una cena al CDD giovedì 3 aprile e una al CAG il mercoledì 23 successivo.

La premessa era quella che ognuno di noi si sarebbe accontentato, si sarebbe adattato alla situazione, ad una cena semplice, a degli orari differenti dalla routine.

Abbiamo passato una giornata a pulire il CAG in attesa degli ospiti. Abbiamo dedicato due pomeriggi alla scoperta di qualcuno di nuovo, del posto dove vive il suo tempo.

Abbiamo fatto la spesa insieme e insieme abbiamo preparato la tavola. Ci siamo seduti e ci siamo guardati in faccia, perché in fondo era quello che volevamo. E ad ogni cena un gran numero di torte, segno di festa. E le macchine fotografiche ad immortalare ogni momento.

Abbiamo iniziato un cammino insieme, un cammino che procedeva già nella stessa direzione.

Ora sappiamo riconoscere anche il volto di chi abbiamo al fianco.



Gli educatori del CAG

Nelly acconciature

Via Europa, 3/a - LEFFE - Tel. 035.733074

PROMOZIONE GIOVANI se hai meno di 20 anni
o se sei studente **SCONTO 15%** su qualsiasi trattamento

SI ESEGUONO ALLUNGAMENTI CAPELLI NATURALI

REPARTO PROFUMERIA

Da noi trovi profumi e cosmetici delle migliori marche
Dolce e Gabbana - Armani Code - Just Cavalli - J'adore - Alien

SCONTATI DEL 20%



**MERCOLEDÌ
APERTO FINO
ALLE 22.00**





Festa della Liberazione a Gandino

E' stato particolarmente intenso il programma predisposto dall'Amministrazione Comunale per la Festa della Liberazione. Nei giorni di vigilia sono state avviate attività didattiche per gli studenti delle scuole medie, che hanno assistito al documentario "La grande storia" e al film dei fratelli Taviani "La notte di San Lorenzo". Il Cineforum della Val Gandino ha proposto una proiezione specifica a ingresso gratuito, proiettando "Il Partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio.

Giovedì 24, presso la Biblioteca Civica, è stato presentato il saggio preparato dallo studioso Iko Colombi, ricco di testimonianze relative alla lotta di Liberazione a Gandino e sui monti circostanti. Alla serata hanno partecipato diverse



centinaia di persone, che hanno lungamente applaudito il coro della Terza Università di Bergamo e della Val Gandino, diretto da Laura Saccomandi. Intenso e a tratti commosso l'intervento di Mario Aresi di Fiorano (zio del presidente della nostra Pro Loco) protagonista negli anni '40 della lotta partigiana. Venerdì 25 aprile le celebrazioni ufficiali con deposizione di corone d'alloro ai monumenti di Cirano e Barzizza, il corteo presso la Cappella dei caduti al Cimitero e la solenne S.Messa in Basilica. Il prevo-sto mons. Emilio Zanoli nell'omelia ha ricordato che *"la libertà non è vuoto egoismo, ma deve tendere al bene proprio e di tutti per essere piena e reale"*.

Particolarmente partecipato il corteo, presenti i ragazzi delle scuole, una delegazione del Consiglio Comunale, il luogotenente Giovanni Mattarello dei Carabinieri e numerosi rappresentanti di associazioni militari e civili. Il sindaco Gustavo Maccari ha ricordato il valore indelebile di questa giornata e il dovere di onorarla soprattutto per i giovani. I ragazzi della quarta elementare hanno infine intonato, accompagnati da due chitarre, "Voglio scrivere una canzone di pace". Un momento toccante e inconsueto che ha chiuso una bella mattinata.

La Casa dei Sogni... è realtà

Verrà inaugurata sabato 7 giugno, alle ore 10.00, la "Casa dei Sogni" a Cirano, struttura con residenze protette per disabili realizzata dal Gruppo Ge.Di. Genitori Disabili. Nel 2004, il gruppo, che raccoglie una ventina di famiglie, ha raccolto le istanze sollevate dai genitori preoccupati del futuro dei propri figli quando sarebbero venuti a mancare loro.

I genitori hanno affrontato con decisione il problema del "dopo di noi" e grazie alla concreta disponibilità del Comune di Gandino, la scelta è caduta sul vecchio immobile delle scuole elementari di Cirano. L'accordo con il Comune ha previsto anche la ristrutturazione del piano terra, nel quale sono stati ricavati l'ambulatorio medico e la sala civica. Il Gruppo Ge.Di. si è fatto carico dei costi di ristrutturazione, grazie a contributi stanziati soprattutto da ASL e Fondazione Cariplo.



Il programma dell'inaugurazione prevede un convegno sui temi legati al progetto a partire dalle ore 10.0, fino a mezzogiorno con la partecipazione di personalità legate al mondo della solidarietà; seguirà buffet freddo. Nel pomeriggio giochi e animazione con i ragazzi in collaborazione con l'Oratorio di Cirano, poi merenda per tutti. Siamo tutti invitati!

Ricordate e meditate il nostro sacrificio

“Ricordate e meditate il nostro sacrificio”. Questa è l’epigrafe incisa all’ingresso del sacrario di Marzabotto (BO).

Lo scorso 25 aprile un gruppo di giovani gandinesi, con il patrocinio del Comune, si è recato a Marzabotto per festeggiare la ricorrenza della liberazione del ‘45. Questa località fu la tragica tappa finale di una “marcia della morte” da parte dei nazi-fascisti iniziata in Versilia e proseguita fino al bolognese. Il 29 settembre del 1944 iniziò una rappresaglia contro la popolazione civile che colpì i comuni di Grizzana, Vado di Monzuno e Marzabotto, lasciando più di 1800 vittime. Tutto questo fa di Marzabotto uno dei luoghi simbolo della Resistenza italiana contro



la dittatura nazista e fascista. Una meta decisamente inconsueta per noi giovani che è stata tuttavia un’occasione per riflettere su quanto accaduto in un passato non così lontano e sul valore indiscutibile e apartitico della Resistenza che accomunò uomini di diversa estrazione politica, sociale e culturale. La Resistenza, troppo spesso stratonata per interessi politici e demagogici, è stata una manifestazione che ha lasciato solchi indelebili nella storia di Italia per i sentimenti e gli ideali che la animarono. Non è un caso che per il 25 aprile abbia partecipato, accanto alle autorità locali, alle cerimonie la presidentessa del comitato argentino per i *desaparecidos*, proprio a voler esprimere il comune sentire di uomini toccati dalla dittatura e mossi dalla volontà di riaffermare la libertà, bene supremo di ogni essere umano, precondizione per ogni democrazia. E’ necessario ribadire il valore della libertà, troppo spesso insidiato. La minaccia non viene dalle ideologie antidemocratiche del secolo scorso che sono ormai sepolte, nella quasi totalità degli italiani, con il novecento che le ha generate. I rischi per la nostra libertà sono oggi di tutt’altra natura. L’insidia maggiore viene dal diffuso e crescente relativismo culturale e morale; dalla errata convinzione che libertà significhi pienezza di diritti e assenza di doveri, nonché di regole. La libertà è minacciata nello stesso momento in cui, come sta avvenendo per alcune questioni, nel suo nome si teorizza la presunta impossibilità di definire ciò che è giusto e ciò che non lo è.

La festa del 25 aprile, dunque, è più che attuale, deve essere un monito per noi tutti nel coltivare le conquiste ottenute nel secolo scorso da altre generazioni e che ci permettono di essere quelli che siamo. Esemplari le parole che il 17 aprile del 2002 il presidente della Germania Johannes Rau, accanto all’allora presidente Carlo Azeglio Ciampi, lasciò proprio a Marzabotto: “*La colpa personale ricade solamente su chi ha commesso quei crimini. Le conseguenze di una tale colpa, invece, devono affrontarle anche le generazioni successive...Voi avete conservato e tenuto vivo il ricordo delle vittime del massacro. Non l’avete fatto per mantenere vivo l’odio e per vendicarvi. L’avete fatto per amore del nostro futuro comune*”. Per questo si può affermare con forza “*ricordate e meditate il nostro sacrificio*”.

Riccardo

Commissione Cultura del Comune di Gandino

Martedì 27 maggio 2008 – ore 20.45 Sala conferenze Biblioteca Civica

TUTTO QUANTO FA NOTIZIA VERO O FALSO?

Conversazione sull’informazione: chi la produce, chi ne fruisce

Intervengono: Pino Belleri direttore della rivista Oggi
Ettore Ongis direttore del quotidiano L’Eco di Bergamo
Piero Bonicelli direttore del periodico Araberara
G.Battista Gherardi direttore del notiziario comunale Civit@s

Animali rari, molto rari

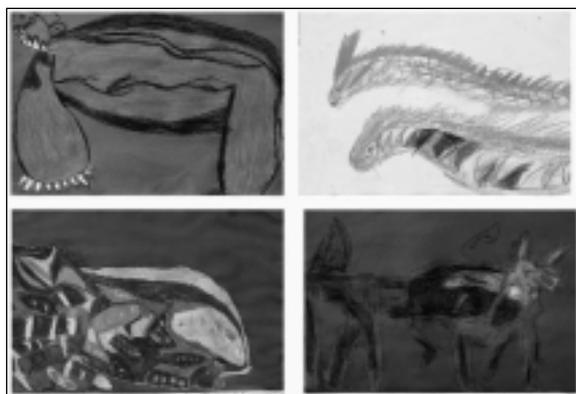
Errare è umano, molto umano, tremendamente umano. La bella “scultura sociale” **“HA TEIVÁ – L’ARCA, Rari Animali Rari nel Greentainer”** è stata presentata nell’ambito dell’iniziativa della Regione Lombardia “Fai il pieno di cultura” presso la sede di Radici Group a Gandino lo scorso 17 maggio.

“HA TEIVÁ”, curata dal bergamasco Luca Santiago Mora, ha visto protagonisti gli animali immaginari realizzati dai bambini dell’Atelier dell’Errore, laboratorio di attività espressive diretto dallo stesso Santiago presso la neuropsichiatria infantile dell’ASL di Reggio Emilia.

Si tratta di ragazzini dai 7 ai 12 anni con problemi quali l’autismo o la sindrome di down, con difficoltà di apprendimento, socializzazione e concentrazione. Essi stessi affermano che *“questi animali sono quelli che non hanno dato retta a Noè, quelli che non sono voluti salire sull’Arca, quelli arrivati in ritardo o, ancora, quelli che non sono mai stati sulla Terra”*.

La mostra era allestita in un micro locale modulare, recentemente costruito negli spazi esterni di Radici Partecipazioni in via Ca’Antonelli: il Greentainer. È un progetto architettonico di Exposure Architects di Bergamo che testimonia la sensibilità di Radici Group verso le tematiche ambientali dell’efficienza energetica e dello sviluppo sostenibile. Il container “verde” è uno spazio per chi lavora in azienda, che riduce al minimo l’utilizzo di risorse energetiche, grazie a un impianto a pannelli solari. È una struttura completamente vetrata, che offre la sensazione di essere ancora all’aperto. Il pavimento di erba sintetica è un ulteriore legame con le attività Radici, che grazie al know how di GeoGreen (azienda del gruppo specializzata nella fornitura di sistemi integrati per l’energia) promuove soluzioni di grande prospettiva. Un luogo proiettato verso il futuro, ma in definitiva un ritorno alle origini e agli elementi essenziali della vita e della Terra: l’Arca ideale per quegli incredibili “animali sbagliati”, cui non è mancato nemmeno il “diluvio”, visto che il meteo ha riservato all’evento un week end di pioggia torrenziale.

Buona la partecipazione di pubblico anche presso il Museo della Basilica e il Museo del Tessile, che pure hanno partecipato a questa iniziativa che in tutta la regione ha coinvolto 270 musei e 550 biblioteche, in 600 diversi comuni.



Irio de Paula, grande maestria nel chiostro

Si è chiusa fra gli applausi del foltissimo pubblico presente la serata inaugurale della Primavera Musicale della Valgandino edizione 2008, che ha proposto a Gandino l’esibizione del chitarrista brasiliano Irio de Paula, considerato il maestro del samba-jazz.

“La chitarra – spiega Gigi Bresciani, direttore artistico della rassegna – è uno strumento assai popolare, che fa da filo conduttore a questa edizione. La Primavera nacque nel 1991 con l’intento di proporre nei cinque comuni della valle una serie di eventi di alto profilo e anche quest’anno indagheremo questo strumento attraverso virtuosi di grande prestigio”.

La serata inaugurale si è svolta nell’incantevole scenario del chiostro di Santa Maria ad Ruviales, risalente alla fine del ‘400. Irio de Paula, classe 1939, risiede in Italia da molti anni ed è dotato di tecnica e feeling transcendentali.

A soli sei anni già suonava alla radio di Rio, in una band con i fratelli e via via ha collezionato successi prestigiosi e una discografia di altissimo livello.

Si è esibito in piedi per tutto lo spettacolo, ha offerto un ampio saggio delle sue grandi doti artistiche, salutato da vere e proprie ovazioni da parte di molti esperti presenti.





MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 4-5-2008

Ongaro Giorgia di Franco e di Paganessi Giuliana, nata a Seriate il 20.12.2007; *Micheli Francesco* di Danilo e di Guerini Cinzia, nato ad Alzano Lombardo il 24.12.2007; *Bazzana Susanna* di Paolo e di Bonazzi Zaira, nata a Bergamo il 23.2.2008; *Rudelli Alessandro* di Claudio e di Castelli Paola, nato ad Alzano Lombardo il 28.3.2008.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Paulato Ermanno e Moro Giovanna il 10.5.2008; *Varischetti Mauro e Calderoni Marta* il 15.5.2008

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Gelmi Pietro nato a Gandino il 17.9.1943, deceduto l'8.4.2008; *Castelli Carlo* nato a Gandino il 7.11.1923, deceduto il 25.4.2008; *Ongaro Giacinto* nato a Gandino il 24.6.1925, deceduto il 26.4.2008.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Maggio - Giugno 2008

18 maggio - 8 giugno

TURNO NON COPERTO IN ZONA

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

1 maggio - 25 maggio - 15 giugno

IP Cimitero Leffe

4 maggio - 1 giugno - 22 giugno

AGIP Cimitero Gandino

11 maggio - 2 giugno - 29 giugno

TAMOIL Scuole elementari Gandino

TOTALFINA Prat lonc Casnigo

Sottoscrizione a premi Squadra Antincendio Valgandino

Si è svolta l'estrazione dei tagliandi vincenti della sottoscrizione a premi indetta dalla Squadra Antincendio Valgandino a sostegno della propria attività. Questi i fortunati vincitori:

1° premio nr. **0084** Girocollo Miss Miluna
2° nr. **1256** Orologio Sector
3° nr. **1290** Anello
seguono: 1034 - 0042 - 0521 - 1340
0380 - 2978 - 1322

I premi si possono ritirare tutti i martedì sera dalle ore 21 alle ore 22 presso la sede dell'Associazione (Scuole Medie) telefono 035.746440, entro il 30 giugno 2008.

“Pronto farmacia”, un nuovo servizio

Un numero verde per conoscere in ogni momento indirizzo e orario della farmacia di turno più vicina. È «**Pronto farmacia**» il nuovo servizio telefonico offerto da Federfarma Bergamo.

Chiamando gratuitamente il **numero verde 800-356114** è possibile ottenere 24 ore su 24 informazioni su orari e turni e indicazioni sul percorso stradale più breve per raggiungere la più vicina farmacia. L'obiettivo è rendere disponibili per tutti i cittadini in qualsiasi orario e su tutto il territorio della provincia medicinali, materiale di medicazione e prodotti di dietetica speciale. Tutte le indicazioni su modi e tempi di utilizzo del servizio sono pubblicate su una brochure in distribuzione in questi giorni.

L'elenco delle farmacie di turno si trova anche sui siti www.federfarma.bergamo.it oppure su www.asl.bergamo.it ed è pubblicato quotidianamente anche su L'Eco di Bergamo.

FARMACIE DI TURNO

Maggio - Giugno 2008

dal 21.05 al 24.05	De Gasperis Torre B. Colzate
dal 24.05 al 27.05	Fiorano
dal 27.05 al 30.05	Ranica - Gandino
dal 30.05 al 02.06	Corbelletta Torre B. Casnigo
dal 02.06 al 05.06	Villa di Serio - Cazzano
dal 05.06 al 08.06	Gazzaniga
dal 08.06 al 11.06	Comenduno
dal 11.06 al 14.06	Vertova
dal 14.06 al 17.06	Barbiera Nembro
dal 17.06 al 20.06	Alzano Ranzanici
dal 20.06 al 23.06	Pedrinelli Alzano
dal 23.06 al 26.06	Vall'Alta
dal 26.06 al 29.06	Cavalli Albino
dal 29.06 al 02.07	Nese -Peia

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano.

Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno. **RICORDIAMO LA NECESSITÀ DI PORTARE CON SE' LA TESSERA SANITARIA.**



ONGARO GIACINTO

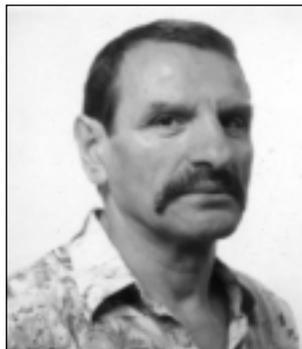
24-6-1925 26-4-2008

*Il tuo ricordo sarà sempre
presente e vivo nei nostri cuori*



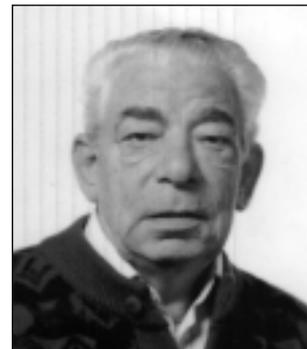
FILISETTI MARIA

1° ANNIVERSARIO



CEDRONI CANDIDO

1° ANNIVERSARIO



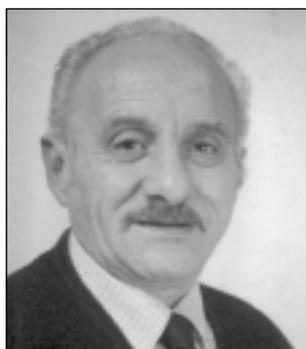
NODARI FRANCESCO

1° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI CHIARA

2° ANNIVERSARIO



NODARI GIUSEPPE

3° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGINA

3° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTA

7° ANNIVERSARIO



BONOMI TERESA

4° ANNIVERSARIO



BONAZZI GIUSEPPE

11° ANNIVERSARIO



NODARI CATERINA

45° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI GIANCARLO

19° ANNIVERSARIO



NESSI VIRGINIA

12° ANNIVERSARIO



NESSI GIOVANNI

15° ANNIVERSARIO



ROTA GIACOMO

13° ANNIVERSARIO



FAGNOLA MARIA

20° ANNIVERSARIO



CANALI CATINA
19° ANNIVERSARIO



SERVALLI BATTISTA
21° ANNIVERSARIO



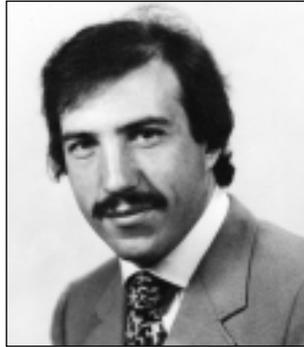
BONAZZI TERESA
40° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIOVANNI
50° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIANPAOLO
33° ANNIVERSARIO



CAMPANA ROBERTO
33° ANNIVERSARIO



BONAZZI MARIO
33° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Tornano i ragni del boulder

Il 24 maggio torna a Gandino un evento sportivo che in questi anni ha calamitato l'attenzione di molti appassionati e raggiunto livelli di eccellenza: la Coppa Italia di Arrampicata Boulder, organizzata per la quinta volta dal Gruppo Koren-CAI Valgandino.

La prova detiene un'unicità particolare conferita dal campo di gara, che sarà anche quest'anno costituito dalle pareti del parcheggio coperto di Piazza XXV Aprile. Negli ultimi anni il boulder ha conosciuto un vero e proprio boom, sia come praticanti (oltre 7000 gli affiliati FASI in tutta Italia, ma diverse decine di migliaia in totale gli appassionati), sia come innalzamento delle difficoltà e Gandino è in prima fila in questa "esplosione" grazie a questa gara tanta originale. In gara saranno ancora una volta i migliori climbers italiani.

Sabato 24 maggio alle ore 15.00 inizieranno le qualificazioni maschili e femminili, mentre in serata a partire dalle ore 20.30 si svolgeranno le finali. Alle 22.15 una grande festa con Dj Nello e Afro Music nel Parco Comunale, grazie all'organizzazione della Pro Gandino e del Bar Al Parco.

Domenica 25 maggio i blocchi della gara nazionale saranno appannaggio, con tracciature più agevoli, per tutti gli amatori, per una gara pomeridiana che prenderà il via alle 14.00 e si concluderà alle 17.00 con le finali.



Tutti i dettagli relativi alla gara sono sul sito www.koren.it oppure è possibile contattare il numero 035.745153.

Sci in centro storico: arrivano le rotelle internazionali

Un'importante competizione internazionale si svolgerà in Val Gandino fra il 31 e il 2 giugno prossimi, grazie alla organizzazione dello Sci Club Radici e al patrocinio dei Comuni di Leffe e Gandino.

Si tratta della "Inline - Alpin Europa Cup 2008", gara internazionale di slalom su pattini in linea.

La specialità sta prendendo sempre più piede negli sport vicini al mondo dello sci. Su semplici strade in pendenza, con ai piedi i pattini "in linea", gli atleti si sfidano in discese mozzafiato, affrontando un percorso di slalom proprio come in una gara di sci alpino.

Le gare in programma a Leffe e Gandino fanno parte del più importante circuito europeo: la Europe Cup, dedicata alla memoria di Gianni Radici, e la International Cup, che prevede un calendario di 10 gare che toccherà cinque diverse città europee. Quello in Val Gandino sarà il primo appuntamento della stagione agonistica 2008, al quale seguirà il 2 giugno il Campionato Italiano a Gandino, dedicato alla memoria del compianto Luigi Salvatoni.

Lo Sci Club Radici, guidato dal presidente Ennio Frigeni, intende in questo modo portare "in paese" le emozioni e i brividi delle discese che normalmente ammiriamo sui pendii nevosi. Un modo originale e probabilmente efficace per creare spettacolo e avvicinare, perchè no, i giovani allo sport.

A Leffe il "pendio" di gara sarà la discesa di San Rocco, mentre a Gandino i concorrenti si misureranno lungo la discesa che da Piazza Vittorio Veneto raggiunge il Campo Sportivo. La gara di Gandino prenderà il via alle 10.30 con la prima manche, mentre alle 14.00 si svolgerà la seconda prova e alle 16.30, in Piazza Vittorio Veneto le premiazioni e l'assegnazione delle maglie di Campione Italiano.



Sebastiano Parolini, un tricolore carico di speranze

Non c'è che dire: è una famiglia che va di corsa.

Le pagine de "La Val Gandino" hanno già segnalato negli ultimi anni le prestazioni di Daniela Vassalli, impegnata nelle sky race, specialità nella quale ha vinto nel 2007 il mondiale a squadre con il team Tx Active Italcementi. Ora è necessario allargare l'orizzonte, visto che a mettersi... in pista e su strada è il figlio Sebastiano Parolini, 10 anni che frequenta a Gandino la quinta elementare.

Sebi ha iniziato a correre al seguito della mamma, giusto per anticiparla e applaudirla all'arrivo insieme a papà Gerardo e al fratello Francesco. Da cosa nasce cosa e ha iniziato a partecipare alle gare promozionali su strada, nelle file de La Recastello Radici Group, della quale ancor oggi difende i colori. Da quest'anno è inserito nella categoria Esordienti e ha mietuto successi sin dalle prime prove di cross, specialità dove è stato convocato anche per la rappresentativa regionale.

Domenica 18 maggio, sotto una pioggia torrenziale, Sebastiano ha ottenuto un primo alloro importante: a Roncobello, in Alta Val Brembana, si è imposto nel Campionato Italiano di categoria, vincendo in volata su un percorso di poco inferiore al chilometro.

Si trattava di una manifestazione molto importante, dove complessivamente hanno gareggiato 500 ragazzi in rappresentanza di 70 società. Erano presenti numerosi dirigenti federali, fra i quali anche il commissario tecnico della nazionale italiana di Corsa in Montagna, Raimondo Balicco, che si è complimentato con Sebastiano, per il quale è anche risuonato l'inno di Mameli.

La stagione è solo all'inizio e arriveranno, ci auguriamo, anche altre soddisfazioni. Mamma Daniela intanto si "limitata" a vincere la Maratona di Piacenza, la Maratona d'Europa a Trieste e, tanto per gradire, è giunta nona alla Maratona di Zurigo. All'orizzonte si profila, per il prossimo autunno, la Maratona di New York. Avanti di corsa!



Unione Ciclistiche della Valgandino

con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali di
CASNIGO - CAZZANO SANT'ANDREA - GANDINO - LEFFE - PEIA
e dei Gruppi AVIS - AIDO Comunali Valgandino



e con il patrocinio della
Comunità Montana Valle Seriana

organizzano la

**PEDALATA
ECOLOGICA
DELLA
VALGANDINO**



Domenica 8 Giugno 2008

PARTENZA ORE 9,30 DALLE PISCINE DI CASNIGO

Percorso: Casnigo (piscine) - Leffe
Peia bassa - Peia alta - Peia bassa
Gandino - Cazzano S.A.
Casnigo (piscine) - totale km. 15

**La pedalata è aperta a tutti,
senza limiti di età,
con ogni tipo di bicicletta**

Le iscrizioni si ricevono presso:

GANDINO - Bar Antica Fontana
CAZZANO S.A. - Videoteca New Day
LEFFE - Gusto calzature
CASNIGO - Sport Escursion
PEIA - Edicola Miriam

**E' possibile iscriversi
anche il giorno della manifestazione,
Domenica 8 Giugno
presso la partenza dalle piscine,
dalle ore 8,30 alle 9,15.**

Notturmo in Oratorio, ricordando Mario

Il Gruppo Sportivo Oratorio, con il patrocinio del Comune di Gandino e in collaborazione con la Pro Loco e il CSI di Bergamo organizza a partire dal prossimo 11 giugno, la seconda edizione del Memorial Mario Mantovanelli.

E' la riedizione del tradizionale "Notturmo", che ha scritto pagine memorabili nella storia sportiva gandinese e di fatto al debutto sul campo in erba sintetica, dedicato proprio a Mario Mantovanelli, morto quattro anni fa per un tragico incidente.

Per la categoria liberi si svolgeranno due partite ogni sera con inizio ore 20.30 e 21.30. E' possibile che in alcune serate si svolgano tre incontri, per le esigenze di calendario dettate dai coincidenti Campionati Europei di Calcio che polarizzeranno l'attenzione degli sportivi. La formula prevede 16 squadre suddivise in 4 gironi all'italiana solo andata. Le prime due classificate di ogni girone disputeranno i quarti a eliminazione diretta e successivamente le semifinali incrociate mercoledì 9 luglio, mentre le finali sono previste per venerdì 11 luglio. Il termine delle iscrizioni e il sorteggio sono fissati per Lunedì 2 Giugno.

Questi i premi: 1^a Classificata: Trofeo "Mario Mantovanelli" + B. V. 1000 euro

2^a Classificata: Coppa + B. V. 500 euro

3^a Classificata: Coppa + B. V. 300 euro

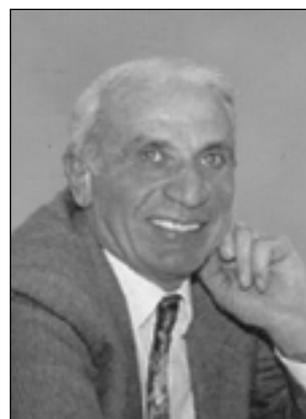
4^o Classificata: Coppa

Premio al Miglior Portiere e al Miglior Giocatore del torneo

L'iscrizione è di 300 euro+ 100 euro di cauzione a squadra e comprende: iscrizione al torneo e 12 cartellini. Ogni giocatore deve essere munito di certificato di buona salute

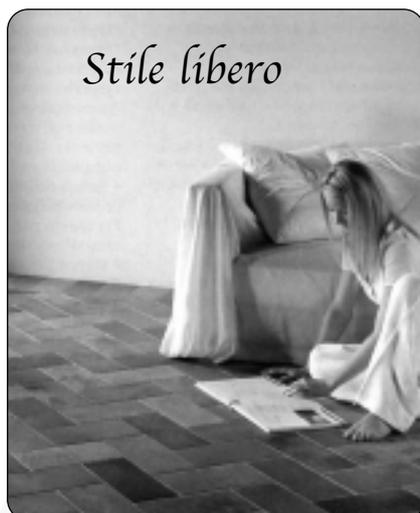
Per iscrizioni ed informazioni:

Leonardo Piazzini 3406971201, Giampaolo Carrara 3498181143 e Aldo Bernardi 3487462047



Effetto **ARTEPRIMA**

Futuro anticipato
con l'esperienza del passato



Stile libero

CERAMICHE - PARQUET
MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI
SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE



Il legno è vita

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2 (di fronte alla scuola elementare)
Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Sabato 24 Maggio 2008

Ordinazione Sacerdotale di don Cristian Mismetti

Preghiera per i sacerdoti del nostro tempo

Signore,
donaci dei sacerdoti nuovi, plasmati su di te.
Sacerdoti pieni di Spirito Santo, sacerdoti innamorati di Te,
dell'Eucaristia, della Parola, sacerdoti spezzati dalla preghiera.
Sacerdoti che non guardano l'orologio quando stanno davanti
a Te, sacerdoti capaci di pregare giorno e notte, capaci come
Gesù di passare anche le notti in preghiera.
Sacerdoti che insegnano a pregare.
Sacerdoti appassionati dei giovani, dei poveri, degli ultimi.
Sacerdoti rotti a tutte le carità, che sanno accogliere il drogato,
il carcerato, la ragazza che abortisce, l'omosessuale, la coppia
sfasciata: capaci di tenerezza e di misericordia per tutte le
disperazioni del mondo d'oggi.

Signore,
mandaci dei sacerdoti da battaglia, umili, senza storie per la
testa; umili e fedeli alla Chiesa che correggano su se stessi i
mali della Chiesa, che si puntano il dito addosso prima che
sulla Chiesa.

Mandaci sacerdoti aggiornati con la teologia, dagli scarponi
ferrati, che sanno resistere alle mode di pensiero e ai compromessi mondani.

Mandaci sacerdoti adatti al mondo d'oggi, che resistano a tutti gli sbandamenti e a tutte le mode.

Mandaci preti senza storie borghesi, allenati al sacrificio, che sanno parlare ai giovani di sacrificio, che vivono la povertà evangelica, che sanno dividere tutto quello che hanno con il povero.

Sacerdoti che non si aggiogano al carro di chi la sa più lunga dei Vescovi e del Papa.

Mandaci sacerdoti di punta, sacerdoti creativi, dal cuore grande come il cuore di Cristo, instancabili nell'insegnare, nel guidare, nel formare. Sacerdoti costanti, resistenti, tenaci

Mandaci sacerdoti profeti, forti e umili, che non si scandalizzano di nessuna miseria umana.

Mandaci sacerdoti che si sentano peccatori come noi, fedeli e fieri del loro celibato. Sacerdoti limpidi che portino il Vangelo stampato nella loro vita più che nelle loro parole.

Signore donaci il coraggio di chiedere sacerdoti santi e di meritarli un poco, almeno con la preghiera umile, costante e coraggiosa.

Maria, Madre dei sacerdoti, Madre della Chiesa, aggiungi Tu quello che manca a questa preghiera e presentala a Cristo per noi.



La copertina del numero speciale distribuito a tutte le famiglie in occasione dell'ordinazione di don Cristian

Amen

20 aprile 2008
Hanno ricevuto per la prima volta
il Sacramento della Riconciliazione

*Anesa Marco - Arizzi Giada - Artifoni Sofia
Bassani Federica - Capitanio Francesco
Consiglio Giacomo - Dal Mas Ramona
Gualdi Sabrina - Imberti Federico
Masella Alessia - Moretti Lorenzo
Ongaro Giada - Pecis Cavagna Daniele
Perletti Danilo - Pirro Alessia
Poloni Alessandra - Premi Riccardo
Radici Leonardo - Rosiello Manuel
Rottigni Alessandro - Spampatti Giulia
Strazzante Samuel*



*20 aprile 2008 - Prima Confessione: bambini, catechisti, sacerdoti
tutti contenti per l'esperienza del perdono*

Preghiera
per la Festa del Perdono

Preghiera dei bambini

Signore, per la prima volta, qui davanti a te siamo venuti per chiedere perdono. Parola grande per noi, dono del tuo immenso amore, che noi vogliamo ricevere con fiducia e gioia. Tu vieni a cercarci quando il nostro cuore è triste, quando il nostro cuore ci porta lontano da te. Aiutaci ad ascoltare sempre la tua voce, a camminare con te nella vita dell'amore, del perdono e della pace.

Preghiera dei genitori

Il Signore perdona le mancanze dei nostri bambini; e anche noi genitori, ricordando che ci hai insegnato a perdonarci l'un l'altro, vogliamo assicurare il nostro perdono. L'amore per i nostri figli è grande ed anche i rimproveri sono segno di amore per loro.

Signore, oggi, i nostri figli sono chiamati a vivere un momento significativo del loro cammino di fede e tu ci doni la gioia di vederli crescere nella vita di figli di Dio ricevuta nel Battesimo. Conserva in noi un cuore sempre pronto a comprendere e a perdonare e l'impegno a condividere con i nostri figli ogni momento della loro crescita nella fede.

1 maggio 2008

Festa Chierichetti
in Seminario

Domanda:
"Chi prenderà il
posto di don Cristian?"



4 maggio 2008

S. Messa di Prima Comunione

Propongo alla meditazione dei lettori due riflessioni, tra le tante, fatte il 4 maggio scorso.

- 1) Per noi cristiani l'Eucaristia è una perla assai preziosa, da custodire per tutta la vita: guai a metterla da parte!

Infatti per noi cristiani la S. Messa "è come il rifornimento di benzina per correre sulle strade del bene". Andare a Messa è come andare a prendere un biglietto di andata e ritorno: si va alla Messa "per amare Dio, si torna fuori chiesa per amare il prossimo".

Bambini: continuate a fare la comunione perché senza Gesù noi siamo/io sono come un sacco vuoto che non sta in piedi: non solo perché, a forza di abbracciare Gesù, noi diventiamo capaci/io divento capace di abbracciare tutti, cominciando da quelli di casa; perché non vogliamo che la nostra anima vada in riserva "come un'auto senza benzina".

Maria S.S., tu che nel Cenacolo hai partecipato alla Prima Messa di Gesù il giovedì Santo, aiutaci a partecipare sempre con gioia e con fede alla S. Messa.

- 2) Gesù, tu mi doni il tuo pane perché abbiamo bisogno di energia per vivere.

Tu sei forte Gesù, sei unico, sei grande, sei immenso.

Gesù tu sei l'acqua che ci disseta, tu sei il pane che ci sazia,

tu sei il vino che rallegra il nostro cuore.

Tu solo hai parole che non passeranno mai.

Solo tu ci doni gioia, pace, amicizia.

Non c'è che dire: sei forte Gesù!

Don Pierino



Foto Rottigni



Greta Chiara
Marco Guido
Marco Andrea
Nicola
Quora Martina

Nella foto i bambini e le bambine che hanno ricevuto la Prima Comunione: con loro c'è anche Dacam Mathenge, il bimbo africano adottato da loro e dalle loro famiglie.

E' un bambino proveniente da Nairobi in Kenia.

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

CREDITO BERGAMASCO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali di riferimento al regolamento "Fido Informa" disponibili presso i nostri sportelli.

Non ho tempo!



Sono uscito per strada,
tutti andavano, venivano, correvano.
Correvano le biciclette, le moto, le auto. Tutti.
Per non perdere tempo, per guadagnare tempo.

“Ciao, scusami, adesso non ho tempo”.
“Non posso aspettare, ripasserò più tardi”.
“Ti telefonerò domani, stasera ho da fare”.
“Vorrei pregare di più, ma ho tanto da fare”.

Il ragazzo deve andare a scuola,
in piscina, all'allenamento.
Non ha tempo per il catechismo.
La ragazza ha la danza, lo sport, le amiche.

Non ha tempo...
Gli adulti hanno i figli, la casa, il lavoro, la politica.
Nemmeno loro hanno tempo...
Solo gli anziani ne hanno,
ma non sanno più cosa fare.

Poiché non arriviamo mai a tutto,
pensiamo che tu, Signore,
hai fatto i giorni troppo corti,
le ore troppo veloci, la vita troppo breve.

Tu che sei fuori del tempo,
sorriderai nel vederci sempre di corsa, affannati,
ricchi di superfluo e poveri del necessario,
informati sul prezzo di tutto e sul valore di niente.

Stasera, Signore, ti chiedo di poter fare con calma,
nel tempo che mi darai, quello che vuoi che io faccia.

Salmo del Televisore



*Il televisore è il mio Pastore:
nulla mi mancherà.*

*Mi fa sdraiare sul divano e mi
separa dalla vita e dalla verità.*

*Mi porta per sentieri oscuri,
di leggerezza, di violenza,
di sesso, di superficialità, così
come vogliono i suoi promotori.*

*Mi fa camminare lontano
dai miei doveri, dai miei obblighi,
non ho paura di nulla, perché
la televisione è con me.*

*I suoi programmi e il suo controllo
remoto mi accontentano.*

*Mi fa vedere la sua pubblicità e
mi riempie la testa di spazzatura.*

*LA PIGRIZIA e l'IGNORANZA
mi accompagneranno tutti i giorni
della mia vita ed io vivrò
nella mia stanza / casa guardando
l'idolo della tele per molto,
molto e molto tempo. Amen*

BAGNO più

in ogni stagione.....e' con voi

ESPERIENZA
E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40 ANNI

40

CERAMICHE

MARMI

ARREDI
BAGNO

PARQUETTE

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

13 maggio 2008.

I partecipanti
alla gita a
Bassano del Grappa
e a Monte Berico
di Vicenza,
organizzata
dall'Assessorato
ai Servizi Sociali
del Comune



Battesimo

L'11 maggio è rinato alla vita nuova dei figli di Dio
Alberti Mattia, figlio di Giorgio e di Ylenia Pagura

I NOSTRI LUTTI



BERNARDI CECILIA
in Moretti - di anni 64



NICOLI BATTISTA
di anni 78

Meditiamo le parole del Beato Papa Giovanni XXIII,
bergamasco d.o.c.:

*"Sono pronto. Ho potuto seguire passo passo la mia
morte e ora mi avvio dolcemente alla fine. Aspetto e ac-
coglierò semplicemente l'arrivo di sorella morte..."*

*Io debbo tenermi pronto a morire o a vivere... Non vi
preoccupate eccessivamente di me, perché le valigie so-
no pronte e io sono pronto, anzi prontissimo a partire.
Siamo tutti pellegrini sulla terra: andiamo verso la
patria! Lassù è la meta del nostro incedere quodidia-
no, l'anelito dei nostri sospiri. I cieli si aprono sulla
nostra testa".*

Davvero la vita è un cammino, un pellegrinaggio ver-
so una meta.



Banca FIDEURAM

**INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI**

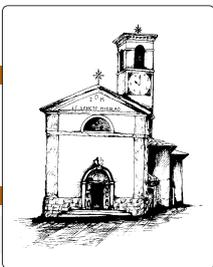
Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo ormai lanciati verso il periodo estivo: la primavera con il mese più bello dedicato alla Madonna ci ha visto molto impegnati a non lasciarla sola e a pregare con Lei e per Lei il suo Gesù secondo i bisogni della Chiesa e del mondo.

I nostri ragazzi che hanno ricevuto i Sacramenti in Aprile hanno acquisito nuova freschezza di fede che trasmettono a tutti noi... lo Spirito Santo sta lavorando in loro: è molto bello e riempie il cuore di gioia vedere ragazzi e famiglie intere che si impegnano per Gesù con le loro preghiere e piccoli gesti (*l'aiuto al piccolo Simone, la messa alla casa di riposo, i pellegrinaggi...*).

Grazie ragazzi perché aiutate tutti noi a rinvigorire la freschezza della nostra fede; grazie anche a chi vi ha preparato con cura, attenzione e fede a questo vostro importante passo verso il Sacramento.

Stiamo tutti uniti a Maria, la Madre di Gesù e madre nostra: Ella ci aiuta, ci protegge e ci indica la strada per vivere davvero bene seguendo il suo Gesù.

Chiunque entra nella nostra Chiesa in questo mese, viene attratto dalla statua della nostra Madonna del Fantoni che abbiamo esposto: prega porgendo tutti i suoi pensieri, sofferenze e bisogni d'aiuto; Lei ci abbraccia teneramente, sa tutto di noi, ci vuole donare la sua gioia.

Viviamo vicino a Lei per trovare la pace in noi, nelle nostre famiglie e nella nostra comunità spesso minacciata... Partecipiamo sempre, sempre più numerosi al Santo Rosario o preghiamo da soli anche una semplice Ave Maria, ma detta bene...

Siamo alla fine di un anno: ringraziamo Dio per tutto ciò che ci ha donato... e guardiamo anche a tutto ciò che non abbiamo fatto di bello (*non essere stati attenti agli altri, a chi ci chiedeva aiuto, o semplicemente a chi voleva aiutare noi e glielo abbiamo impedito*).

L'estate ci aiuti a riposare e ri-progettare bene la nostra vita, (*la Messa della domenica deve essere il nostro appuntamento importantissimo a cui non possiamo mancare per nessun motivo se vogliamo migliorarci*). Stare uniti a Loro ci permette di vivere bene, seguendo e facendo il BENE mio e della comunità.

La nostra vita deve avere solide basi e grandi valori: Dio e la Madonna e ciò comporta anche preghiera, fatica, sacrificio, rinunce...

Coraggio, carissimi; la Madonna e il suo Gesù non ci lasciano mai soli, sono sempre con noi, vogliono la nostra felicità...

Il vostro Parroco



Calendario Parrocchiale

MAGGIO

- Lunedì 12** Incontro Gruppo Liturgico-Lettori
Venerdì 16 Incontro Adolescenti
Sabato 17 Pellegrinaggio a Sotto il Monte
Ore 3.00: partenza a piedi
Ore 13.30: partenza pullman dal cimitero

- Venerdì 23** **SANTE QUARANTORE**
Ore 15: Messa, Esposizione, Confessioni
Ore 18: Messa e Benedizione Eucaristica

- Sabato 24** **SANTE QUARANTORE**
Ore 9: Messa
Ore 15: Esposizione, Vespri, Adorazione, Confessioni
Ore 15.30: Adorazione ragazzi
Ore 18: Messa e Benedizione Eucaristica

- Domenica 25** **SANTE QUARANTORE**
Ore 10: S.Messa solenne
Ore 15: Esposizione, Vespri, Adorazione
Ore 18: S. Messa, Processione e Benedizione Eucaristica
(Via M.te Grappa, Piazza Duca d'Aosta, Via Gasparino, Via Milano e ritorno...)

GIUGNO

- Lunedì 2** Cena Finale Catechisti (*in oratorio*)
Lunedì 16 Inizio C.R.E.

Prima Confessione

I nostri bimbi di 2^a elementare, domenica 6 Aprile, hanno vissuto il loro primo incontro “a tu per tu” con Dio Padre misericordioso nel sacramento della prima Confessione. Per aiutarli a desiderare ancora più intensamente la gioia del perdono di Dio, hanno partecipato ad un cammino di preparazione culminato con il Ritiro Spirituale: un bel momento di riflessione nell'imminenza della Festa del perdono. Nel momento della confessione hanno vissuto l'esperienza del figlio pentito che riceve l'abbraccio ed



il perdono del padre: anche loro, visibilmente emozionati hanno confidato a Dio i loro peccati ricevendo da Lui, attraverso il sacerdote, le parole del perdono, l'abbraccio misericordioso, l'anello del rosario e la croce di Gesù Salvatore. Ecco alcune loro piccole riflessioni:

ELISA: mi è piaciuto quando ho detto la preghiera alla Madonnina ed ho acceso il lumino, perché la sentivo vicino.

ALESSIO-SARA: ero contento quando ho bruciato i peccati perché così sono cancellati.

BEATRICE: ho detto i miei peccati al sacerdote e da quel momento ho cercato di non farli più.

PAOLO-NICOLO'-FABIO: ero emozionato quando ho detto i peccati a don Guido, poi mi sono sentito rilassato, so che Dio mi ha perdonato.

PAOLO: è stato molto bello ricevere il perdono dei peccati e mi sono anche emozionato quando ho ricevuto l'anello del rosario.

SARA: non riuscivo quasi a parlare perché ero molto emozionata, ma sono contenta per il sacramento della confessione che ho ricevuto.

Elena e Lucilla

Prima Comunione

Giorno di festa domenica 13 Aprile per i nostri 11 bambini che hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristia. Ecco i loro nomi: Fabio, Simona, Luca, Mattia, Elisa, Francesco, Miriana, Francesca, Nicolò, Marta, Giada. Dopo un anno catechistico in preparazione al sacramento, ci siamo ritrovati sabato pomeriggio per il Ritiro spirituale in Chiesa. Don Maurizio, con il piglio che lo contraddistingue, ha subito catturato la loro attenzione facendo emergere l'unica cosa realmente importante: **Gesù ci ama**. Egli ci dice: “Fate questo in memoria di me”, ovvero non dimenticate che vi amo. Gesù Eucaristia è il



Foto Rottigni

dono di Gesù morto e risorto per noi, Egli ci è accanto nelle specie del pane e del vino consacrati per ricordarci l'essenzialità e la preziosità del suo Amore. Gesù si dona a noi perché noi impariamo nel suo Amore a donarci vicendevolmente; Gesù è il pane di vita eterna e in Lui siamo una cosa sola.

Il mattino seguente, il suono festoso delle campane e della banda (*che ha suonato solo all'inizio a causa della pioggia*) ha dato il via al corteo dei comunicandi in Chiesa per la S.Messa di Prima Comunione. I bambini hanno partecipato e animato la funzione insieme ai loro genitori, aiutati dalla musica e dai brani di alcuni giovani e bravi musicisti giunti per l'occasione. Durante l'omelia don Guido ci ha

parlato di Gesù Buon Pastore per ricordarci che con Lui vicino siamo e dobbiamo stare tranquilli. Credo che i bambini abbiano vissuto con attenzione, trepidazione e gioia grande il loro incontro così speciale con Gesù. La celebrazione densa di significato, ricca di buoni propositi e arricchita dalla Grazia ha lasciato nei nostri cuori forti e belle emozioni. A tal proposito sarebbe bello pensare e augurare che queste ultime possano esserci d'aiuto nel nostro personale cammino spirituale. Al termine della funzione don Guido ha lasciato a tutti i bambini e catechiste un ricordo perché l'incontro con Gesù Eucaristia rimanga indelebile nella mente e attraverso la preghiera cresca sempre più con il nostro vivere di ogni giorno.

Antonella

Sante Cresime

Domenica 20 Aprile 13 nostri ragazzi hanno ricevuto il sacramento della S.Cresima da Mons. Lino Belotti. Ecco i loro nomi: Luca Alberti, Nicolò Bassi, Veronica Bertocchi, Christian Bosatelli, Giulia Franchina, Marco Franchina, Simone Marinoni, Alexandra Moro, Alessia Pasta, Simone Picinali, Massimo Sepe, Jennifer Torri e Mattia Zambaiti.

Lungo e bello è stato il percorso dei ragazzi nella ricerca dello Spirito Santo.

Sabato 19 aprile, i cresimandi hanno vissuto un ritiro spirituale guidati da don Michele Carrara ed hanno riflettuto sul canto dello Spirito Santo: *"Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnare le cose di Dio..."*

La Domenica i ragazzi hanno incontrato il Vescovo al centro parrocchiale, poi in corteo con i genitori, i padrini e le madrine si sono recati in chiesa. La funzione è stata animata dai ragazzi stessi; è stata molto ricca di insegnamenti l'omelia di mons. Lino Belotti che ha ripreso la frase di Gesù del vangelo: "Io sono la via, la verità e la vita".

Intenso è stato il momento in cui mons. Lino Belotti e don Guido hanno imposto le mani sui ragazzi per invocare la discesa dello Spirito Santo: i cresimandi erano tutti in ginocchio e a testa china pregavano; è stato un momento che penso nessuno dei presenti potrà mai dimenticare. Al termine della funzione un lungo applauso ha dato inizio alla festa in ogni famiglia. Noi catechiste continueremo ora a seguire i nostri ragazzi pregando affinché Dio illumini le loro strade.

Laura e Anna



Foto Rottigni

C.R.E. 2008

Mercoledì 7 Maggio c'è stato il primissimo incontro con tutti coloro che ci vorranno aiutare a organizzare il prossimo C.R.E.: erano circa 12 adolescenti-giovani. Come inizio è stato bellissimo e anche l'entusiasmo che si è subito creato intorno alle nuove idee è stato meraviglioso e coinvolgente (*daremo i dettagli nel foglietto iscrizione*). Anche quest'anno chiamiamo tutti i miei bambini (*dalla 1^a elementare alla 3^a media*) e i miei adolescenti – giovani (*come animatori*) per vivere insieme un bel po' di tempo della nostra estate.



Ecco le date:

- Giovedì 29 Maggio ore 21 in oratorio: Presentazione CRE ai genitori e iscrizioni
- Mercoledì 4 e 11 Giugno: Incontro Animatori
- Lunedì 16 Giugno: Inizio CRE in Oratorio ore 14
- Termine 12 Luglio: Festa Finale CRE in Oratorio

Pellegrinaggio a Lourdes

Il nostro pellegrinaggio parrocchiale ci ha portato quest'anno a Lourdes nel 150° anniversario delle Apparizioni. E' stato molto bello, ben preparato e caratterizzato subito dal mettere in comune ogni cosa: prima di tutto la preghiera, recitata da tutti con fede e devozione, come un'unica famiglia per Lei, la nostra Madre Celeste che ci aspettava, ci accoglieva, ci cullava amorevolmente e indistintamente.

Come erano pieni di luce gli occhi degli ammalati, che andavano verso di Lei pieni di speranza, accompagnati da giovani volenterosi; queste persone sofferenti ed apparentemente senza speranza che hanno bisogno di ogni assistenza materiale, sono stati testimoni per tutti noi di grande fede; ringraziavano per la loro vita nonostante la sofferenza; ci hanno fatto capire che la vita è un dono ed è la nostra occasione per vivere l'Amore di Dio e di Maria in ogni modo in cui ci è offerta; ci hanno fatto capire che non siamo soli, che la nostra Madre ci assiste dal cielo e ci segue nel nostro cammino.

Era così bello il clima che abbiamo vissuto che tutti abbiamo provato nostalgia e tristezza nel venire via; avremmo voluto restare ancora semplicemente per fare compagnia alla nostra Madonnina...

Dopo questo pellegrinaggio sentiamo di essere nuovi, con tanta voglia di far assaporare questo nuovo gusto della vita anche agli altri, tra le nostre famiglie e la nostra comunità, nei momenti di vita quotidiana, insieme ed ogni giorno.



Cassa Parrocchiale

Raccolta Offerte per piccolo Simone dai ragazzi di catechismo: euro 350
NN per ristrutturazione Stendardo: euro 100 - NN per fiori Chiesa: euro 100
NN per Chiesa: euro 100 - Raccolta offerte pro-Seminario: euro 450



Sono state battezzate domenica 11 Maggio
Franchina Sara di Davide e Nicoli Maurizia
Castelli Sofia di G.Franco e Bertocchi Daniela



Sara



Sofia

ANNIVERSARI



CAMPANA ALAN
12° ANNIVERSARIO



NODARI ANTONIETTA
1° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Dire la fede, ascoltando

Nella puntata precedente, mi sono ampiamente soffermato a sottolineare che per vivere bene la liturgia della parola occorre prepararsi, disporre mente e cuore all'ascolto. La preghiera introduttiva, chiamata Colletta, ha questo scopo pratico: preparare i fedeli a quanto verrà proclamato dal lettore.

Ma cos'è la **Liturgia della Parola**? La parola "Liturgia", spiega il vocabolario, è «*l'insieme dei gesti attraverso cui la comunità dei fedeli, unita a Cristo, professa pubblicamente la sua fede e onora Dio attraverso il culto*». Quindi, la Liturgia della Parola, parte fondamentale della Messa, è il momento in cui la comunità dei fedeli rende lode a Dio, ascoltando la sua Parola.

Perché è così importante ascoltare le Letture proposte durante la celebrazione?

Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, è Dio stesso che parla al suo popolo e Gesù, presente nella sua Parola, annunzia il Vangelo. Allora non si tratta di un ascolto qualsiasi, più o meno distratto; tanto?!?...Queste cose le ho già sentite, comunque ho altro per la testa, di più importante.

Al contrario, dovremmo mettere ben chiaro, nella nostra mente, che l'ascolto della Parola di Dio è essenziale per la nostra vita; la Parola di Dio va collocata al primo posto, perché è il nutrimento che l'amore di Dio ci porge affinché possiamo vivere da figli suoi. Essa è anche un dono grande, da accogliere con gratitudine e stupore: Dio parla proprio a me, alla mia comunità! È un dono che richiede silenzio e meditazione, perché possa scendere nel cuore e, con l'aiuto dello Spirito Santo, da poco invocato nel giorno di Pentecoste, divenire luce che indica quali scelte fare nella vita, quali atteggiamenti coltivare, quali risposte dare alla voce di Dio che ci chiama a collaborare con Lui. Quest'ultimo punto è particolarmente importante e dovremmo seriamente prenderlo in considerazione. Quando siamo chiamati ad operare delle scelte, quali sono i criteri che ci guidano? Molte volte si guarda al bisogno immediato, alla convenienza, al risparmio delle fatiche...E quando entrano in gioco Cristo e il suo Vangelo? Occorre fare attenzione a non cadere nel rischio di un "*ateismo praticante*" in cui "*si pratica la chiesa*", si "*sentono leggere dei brani della Bibbia*" ma tutto resta in superficie, senza condizionare o ispirare la vita quotidiana.

Certamente, verificarci alla luce del Vangelo è una grande opportunità ma che a volte può diventare anche una fatica in più, perché chiede di fare scelte forti, coraggiose; soprattutto per chi è più giovane e si trova spesso di fronte a modelli e stili di vita umanamente vincenti, ma molto distanti dalla proposta cristiana. Occorre allora, proprio in questi casi, essere profondamente legati ad una comunità che crede e che, con una testimonianza concreta e coerente, sostiene il cammino di fede di tutti.

Don Corrado

Prime Confessioni e Cresime



Il mese di Maggio, oltre alla sospirata primavera, porta con sé un carico speciale di Grazia Divina; è il tempo in cui si concentrano le celebrazioni dei sacramenti. Nelle prime due domeniche del mese, la comunità ha avuto la gioia di accompagnare alcuni ragazzi al Sacramento del Perdono e della Confermazione. A tutti loro, ed alle loro famiglie, gli auguri dei ciranesi ed un ringraziamento speciale alle catechiste che li hanno accompagnati.

Solennità del Corpus Domini

Giovedì 22 Maggio	Ore 8.00	S. Messa
	Ore 19.30	Esposizione SS. Sacramento e adorazione
	Ore 20.30	S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica
Venerdì 23 Maggio	Ore 8.00	S. Messa
	Ore 19.30	Esposizione SS. Sacramento e adorazione
	Ore 20.30	S. Messa, predicazione e Benedizione Eucaristica
Sabato 24 Maggio	Ore 8.00	S. Messa
	Ore 19.00	Confessioni per tutti
	Ore 20.30	S. Messa Solenne e Processione Eucaristica con fiaccolata, sosta con Benedizione sul piazzale di via Ruviali (in caso di pioggia sarà rinviata a Domenica dopo la Messa Vespertina delle ore 18)

Seconda Giornata dell'infanzia

Domenica 27 aprile, in parrocchia si è celebrata la festa dell'infanzia, l'appuntamento che raccoglie i bambini da 0-6 anni e le rispettive famiglie; a dare il titolo alla manifestazione è stata la frase evangelica: *"Lasciate che i bambini vengano a me"*. Il programma della giornata ha avuto il suo centro nella celebrazione della S. Messa, dove c'è stata una buona partecipazione non solo nei numeri ma, soprattutto, nell'attenzione dei bambini e nel coinvolgimento dei genitori che hanno preparato la celebrazione. Tutto è continuato dopo in oratorio con il pranzo preparato dalle famiglie e l'animazione del pomeriggio.



È importante sottolineare come questi incontri sono fondamentali per una comunità cristiana che è chiamata a raccontare la fede anche ai più piccoli, ma soprattutto a sostenere, con la preghiera e la vicinanza, le giovani famiglie che hanno il grande compito di crescere dei figli, nel corpo e nello spirito. Per far bene questo, è necessario che, per prima cosa, siano le coppie stesse a percorrere, con umiltà e fiducia, la strada della fede per comunicarla poi ai piccoli. La comunità cristiana può e deve diventare un aiuto e un interlocutore importante al fine di vivere al meglio questa missione affidata a voi, mamme e papà. A tutti voi, grandi e piccini, gli auguri di tutta la parrocchia con l'invito a ritrovarci l'anno prossimo ancor più numerosi e carichi di entusiasmo. Un ringraziamento, infine, a quanti silenziosamente contribuiscono, con modalità diverse, all'organizzazione e alla buona riuscita della festa.

Festa della mamma anticipata

Il coro di voci bianche "Piccole Note Insieme" ha fatto il bis. Anche quest'anno ci ha rallegrato con le voci e le canzoni ispirate al repertorio tradizionale dello Zecchino d'Oro. Sabato 3 maggio, in oratorio, coristi, genitori e un gruppo di attenti spettatori si sono ritrovati per un momento di festa in onore di tutte le mamme.

Tutti i componenti del coro, capitanati dalla direttrice Laura Fratus, sono stati bravissimi, regalando a tutti la possibilità di rivivere, attraverso la canzone, le innocenti atmosfere e i bei ricordi dell'infanzia. Al termine dell'esecuzione, la festa è continuata con il rinfresco. Ancora un grazie a tutti per averci regalato questi bei momenti di aggregazione e gioia e un augurio sincero a tutte le mamme.



4° concorso di disegno



La Consulta di Cirano, col patrocinio delle Amministrazioni Comunali di Gandino e Cazzano S. Andrea nonché la partecipazione del C.M. Media Val Seriana, domenica 11 Maggio, presso il parco del Santuario di S. Gottardo ha proposto il 4° Concorso di disegno dal tema **“Risparmio energetico e energie alternative”** aperto agli alunni dalla 3^a Elementare alla 3^a Media. La manifestazione ha visto la partecipazione di circa 20 alunni che, con impegno, hanno prima seguito la dimostrazione pratica, presentata da un tecnico esperto nel campo dell'energia rinnovabile, per poi tradurla nei loro disegni.

Purtroppo il tempo ha interrotto la manifestazione all'aperto che è quindi proseguita e si è conclusa, presso l'oratorio, con un pasto caldo, la verifica della giuria e la premiazione.

La Consulta ringrazia coloro che hanno collaborato e i ragazzi che hanno partecipato, invitandoli a una maggiore partecipazione alla prossima edizione.

Angolo della generosità

Offerte gruppo Cresimandi euro 330,00

Prossimi Appuntamenti

Domenica 25 Maggio

ore 10.30 S. Messa a S. Gottardo
(in seguito la S. Messa domenicale delle 10.30 sarà sempre celebrata presso il Santuario).
N.B.: Tutti i giovedì nei mesi di Giugno – Luglio e Agosto, S. Messa a S. Gottardo alle ore 20.30.

Mercoledì 28 Maggio

ore 21 riunione informativa C.R.E. in oratorio

Domenica 1° Giugno

gita di fine anno catechistico a Montisola

Sabato 14 giugno

ore 19 il Gruppo AVIS Cirano organizza il tradizionale appuntamento dei casoncelli in piazza (in caso di pioggia, presso l'oratorio)

Lunedì 16 Giugno

Apertura C.R.E.

Domenica 22 Giugno

ore 11 S. Messa presso il Rifugio Parafulmine

Sabato 28 Giugno

ore 18 S. Messa in memoria delle S. Reliquie

Laurea

Il giorno 23 aprile 2008 presso il Politecnico di Milano, **Viola Servalli** ha conseguito la laurea in architettura con la votazione di 110/110.



Tutta la famiglia augura alla neo-dottoressa un futuro ricco di soddisfazioni.

DEFUNTI



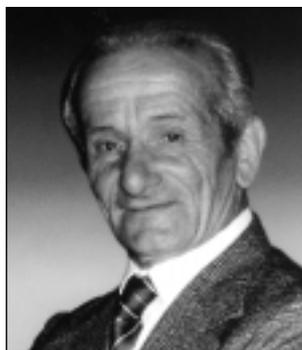
CACCIA MARIA

27-4-1920 - 19-4-2008



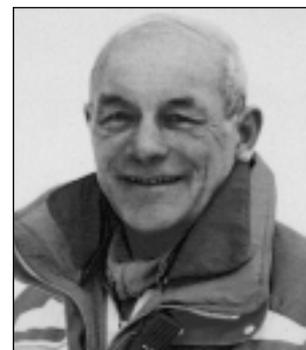
BONAZZI GABRIELE

9° ANNIVERSARIO



BONAZZI PIETRO

8° ANNIVERSARIO



ZUCHELLI GIOVANNI

7° ANNIVERSARIO

La Val Gandino

Anno LXXXV - N° 5 MAGGIO 2008

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino (035.745028)

Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9-11 sabato ore 15.30-17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi
- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074
(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Don Alessandro	035.746184
Oratorio	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.4555111
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.4177111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >< **Banca Popolare
di Bergamo**



Le Religioni - 4

Il buddismo

*Il buddismo, nato in India nel VI secolo a.C., si basa sull'insegnamento di Buddha.
Egli insegna agli uomini come sfuggire alla sofferenza.*

Le ricerche di Budda

Secondo la leggenda, Budda è figlio di un re del Nord dell'India. Egli conduce nel suo palazzo un'esistenza felice e protetta fino al giorno in cui lo spettacolo delle sofferenze umane sconvolge la sua vita. Decide allora di trovare una soluzione che permetta agli uomini di sfuggire ai loro dolori. Lascia la corte principesca e si impone una vita molto austera. Ma non trova il rimedio. Cerca allora la soluzione in se stesso e medita ai piedi di un fico per quaranta giorni. E' allora che scopre da dove viene la sofferenza e come farla cessare. Diviene allora il Budda, il "risvegliato".

L'insegnamento di Budda

Secondo Budda noi soffriamo perché desideriamo delle cose che non possiamo ottenere. Per esempio, noi desideriamo restare per sempre giovani; ma la giovinezza non dura sempre. Per smetter di soffrire bisogna sopprimere tutti i nostri desideri, le nostre voglie; e per questo disciplinare i nostri pensieri con la "meditazione". Bisogna anche condurre una vita esemplare, fatta di bontà, di benevolenza e di saggezza. L'uomo conoscerà allora il "nirvana": uno stato di totale tranquillità, in cui la sofferenza non esiste più.

Budda insegna ai suoi discepoli le verità che ha scoperto.



I bonzi, uomini esemplari

Seguire l'insegnamento di Budda suppone una grande disciplina. La via più naturale è dunque quella di vivere al riparo dal mondo in un monastero. Si può entrare in monastero dall'età dei nove anni e si può lasciarlo in ogni momento. I monaci, o "bonzi", seguono le regole di vita di Budda, modello di saggezza; rinunciano al possesso di qualsiasi cosa, si impegnano a non offendere nessuno e a restare celibatari.

Saggezza o religione?

Il buddismo è una saggezza prima di essere una religione. E' un metodo per sfuggire alla sofferenza, una maniera di comportarsi nella vita. Budda non ha mai preteso di essere un dio né un messaggero di Dio. Ma lungo i secoli i seguaci di Budda hanno cominciato a rivolgergli delle preghiere, a organizzare delle cerimonie, a costruirgli statue, a considerarlo come un essere divino. Il buddismo si è così trasformato poco alla volta in una religione.

La meditazione

La pratica più importante nel buddismo consiste nel meditare lungamente ogni giorno. E' il "rito" più significativo di questa "religione". Si pratica la meditazione sedendosi con le gambe incrociate, in una posizione comoda e cercando di calmare il proprio spirito e di svuotarlo da ogni pensiero. E' in questo stato di tranquillità che una persona può accedere, con il tempo, al nirvana. La meditazione si svolge in genere ai piedi di una statua di Budda o davanti a piccoli altari.

Allah e il suo profeta

L'islam è la religione monoteista più recente. È stata fondata in Arabia dal profeta Maometto, nel VII secolo dopo Cristo

La vita di Maometto

Maometto è nato alla Mecca, in Arabia. All'età di 40 anni Maometto ha una visione: l'angelo Gabriele gli rivela un messaggio di Dio. Il messaggio è che ogni uomo deve sottomettersi al Dio unico, Allah, creatore di tutto ciò che esiste. Ormai Maometto consacrerà la sua vita a trasmettere agli uomini la parola di Dio. In quel tempo la maggioranza degli abitanti dell'Arabia credono a diversi dei; non vogliono cambiare religione e scacciano Maometto dalla Mecca. Installatosi a Medina, Maometto fonda la prima comunità di musulmani. L'emigrazione a Medina segna il punto di partenza del calendario musulmano.

L'ultimo dei profeti

Per i musulmani Maometto è un profeta: egli è stato scelto da Allah per trasmettere un messaggio agli uomini. Allah non è solo il Dio dei musulmani, ma il Dio di tutti gli uomini. Egli si è già rivelato a loro per mezzo di altri profeti: Abramo, Mosè, Gesù. Ma Maometto è l'ultimo dei profeti: egli ha ricevuto la rivelazione definitiva e perfetta.

Il Corano un libro sacro

Il messaggio di Dio rivelato a Maometto è stato trascritto in arabo in un libro, il Corano. Si tratta di un libro sacro che contiene la parola stessa di Dio. Esso spiega al fedele come esprimere la sua fede in Dio, ma anche come comportarsi nella sua vita di tutti i giorni. I musulmani recitano tutti i giorni i testi del Corano in arabo. Parecchi musulmani li conoscono a memoria.



Nella sua giovinezza Maometto guida delle carovane attraverso il deserto. Lavora per conto di una ricca vedova, Khadija, che poi sposa.



Per 23 anni Maometto ascolta l'angelo Gabriele trasmettergli le parole di Dio.



Maometto edifica la prima moschea a Medina. Conduce molte battaglie contro i nemici di Allah e ottiene poco alla volta l'adesione delle tribù d'Arabia.

Dopo la morte di Maometto i musulmani diffondono la nuova religione dalla Spagna all'India.

I doveri del musulmano

I CINQUE PILASTRI DELL'ISLAM

Il Corano impone dei doveri verso Dio. Cinque di essi sono così importanti da essere chiamati i cinque pilastri dell'islam. Il primo dovere è la professione di fede, con la quale il musulmano afferma che Allah è unico e Maometto è il suo profeta. Il secondo è di fare la preghiera cinque volte al giorno. Il terzo è di fare elemosina ai poveri. Il quarto è di rispettare il digiuno del ramadam. Il quinto è di effettuare il pellegrinaggio alla Mecca una volta nella propria vita.



LA PREGHIERA

Cinque volte al giorno il musulmano recita delle preghiere volgendosi verso la Mecca. Prima di ogni preghiera, si purifica pulendosi le mani, i piedi, le orecchie, l'avambraccio destro, la bocca; e si toglie le scarpe. Egli può pregare nel posto in cui si trova o andare alla moschea. Quest'obbligo di pregare rende la religione molto presente alla vita quotidiana del musulmano.

Le feste musulmane

Un calendario lunare

Il calendario musulmano è basato sul ciclo della Luna e non su quello del Sole. L'anno è dunque più corto: dura 354 o 355 giorni. La data delle feste musulmane è anticipata ogni anno di dieci o dodici giorni rispetto al nostro calendario. Le due feste principali sono "la piccola festa" che celebra la fine del ramadam e "la grande festa" che chiude il pellegrinaggio alla Mecca e l'anno musulmano.



LA MOSCHEA

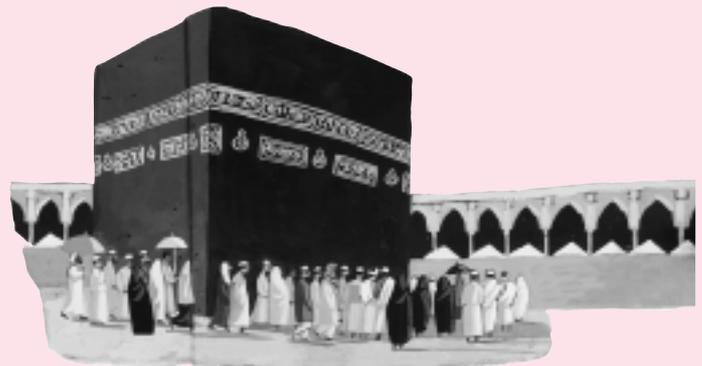
Il pellegrinaggio alla Mecca

Secondo il Corano ogni musulmano deve recarsi in pellegrinaggio alla Mecca almeno una volta nella vita, se ne ha la forza fisica e i mezzi. Il pellegrinaggio dura circa sei giorni. Comprende numerosi riti, i principali dei quali si svolgono attorno alla Kaaba, edificio sacro che c'era già ai tempi di Maometto. Essa si trova al centro della Grande Moschea della Mecca. Il pellegrinaggio finisce con la "grande festa" o "festa del montone", nel corso della quale un montone è sacrificato. Questa festa è celebrata nello stesso momento dappertutto nel mondo, da tutti i musulmani. La carne è divisa tra i membri della famiglia, vicini e ospiti.

La moschea è il luogo in cui i musulmani si trovano per pregare insieme. E' un luogo di riunione che non è sacro. La preghiera collettiva più importante ha luogo il venerdì, giorno consacrato a Dio. E' condotta da un imam, un uomo che conosce bene la religione. L'imam pronuncia un sermone che è costituito da un commento a un versetto del Corano e da un discorso su un tema riguardante la società.

Il ramadam

Il ramadam è il mese durante il quale i musulmani digiunano; essi non mangiano e non bevono dall'alba al tramonto. Il digiuno è una maniera di purificarsi, di lavarsi dai propri peccati. Quando è scesa la sera, i musulmani rompono il digiuno e organizzano dei grandi pasti familiari. Il ramadam corrisponde al periodo in cui Allah ha rivelato a Maometto i primi versetti del Corano. Esso termina con la "piccola festa" che dura tre giorni, durante i quali ci si scambiano regali.



LA KAABA

E' il luogo più sacro per i musulmani. La Kaaba è coperta da un immenso drappo nero sul quale sono stampati in lettere d'oro alcuni versetti del Corano.

L'induismo

E' la principale religione dell'India. E' una religione molto antica che si basa su dei testi sacri, i Veda.

Gli dei indu

Gli indu credono in una moltitudine di dei e onorano una divinità favorita che cambia da una regione a un'altra. Ma considerano tutti questi dei come i diversi volti di un grande Essere divino che è unico e si trova dappertutto. Nell'induismo Dio e il mondo non sono separati. Dio abita ogni cosa ed ogni persona.

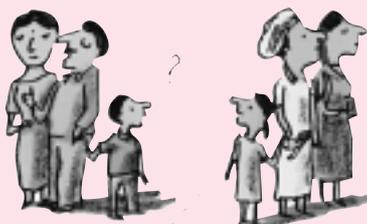
La reincarnazione

Secondo l'induismo ogni persona ha diverse vite. Quando qualcuno muore, la sua anima esce dal corpo e va a vivere nel corpo di un nuovo essere vivente. E' quello che si chiama reincarnazione. Ci si può reincarnare nel corpo di un animale o di un uomo. Colui che si è comportato in maniera giusta nella sua vita condurrà una vita più felice nella vita seguente. È la legge del karma. Ecco perché è importante agire bene e ben praticare la religione. Ma lo scopo ultimo di ogni uomo è di liberarsi dal ciclo delle reincarnazioni.

La liberazione

La liberazione consiste nel non rinascere più. Ci si arriva quando si comprende la propria vera natura che è divina. Per raggiungere questa liberazione la maggioranza degli indu onorano i loro dei e compiono i loro doveri religiosi. Alcuni scelgono invece la via della rinuncia: conducono una vita errabonda e povera alla ricerca del senso profondo della vita. Questi asceti si chiamano sadhus.

LE CASTE



L'induismo ha organizzato la società indiana in grandi categorie: le caste. Si nasce in una casta e vi si resta tutta la vita. Ce ne sono centinaia, ma sono raggruppate in grandi categorie, classificate secondo il loro grado di purezza. In alto c'è la classe dei preti, sotto i nobili e i guerrieri; sotto ancora i commercianti e in basso i servi. Ci sono anche persone che sono "fuori casta"; esse vengono considerate impure: sono gli intoccabili, i paria. A loro sono riservati i mestieri più disprezzati.



Il governo indiano ha soppresso le caste a metà del XX secolo, ma questa tradizione è ancora molto importante.

Riti e feste

IN CASA

L'essenziale della pratica religiosa avviene in casa. Due volte al giorno i membri della famiglia si accucciano davanti a un piccolo altare dedicato al dio che li protegge. Accendono bastoncini d'incenso e ceri, fanno delle offerte di fiori o di frutti, recitano preghiere o formule sacre, i mantra: è la cerimonia di puja.

AL TEMPIO

I fedeli si recano al tempio per fare delle offerte di fiori o di cibi agli dei. Dei sacerdoti si occupano degli dei: portano loro le offerte dei fedeli, cantano inni e organizzano spettacoli di musica e di danze in loro onore.

GRANDI FESTE

Le feste indu sono molto numerose e variano a seconda delle regioni e delle divinità che vengono venerate. Esistono tuttavia alcune feste che vengono celebrate dappertutto. Ditali, in novembre, è la festa della luce; segna l'inizio dell'anno indu; tutti accendono piccole lampade e le mettono davanti alle finestre e ai templi. Holi, verso febbraio-marzo, celebra il ritorno della primavera: la gente sfila nelle strade, accende fuochi di gioia e si asperge di polvere e di acqua colorata di rosso.



Auguri don Cristian !

Bergamo - 24 Maggio 2008

Cazzano Sant'Andrea - 25 Maggio 2008